IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 252 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 11 SETTEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Visto e considerato che nel campo politico nulla è importante si ha, ci limitiamo a notare che in questi due ultimi giorni il Consiglio dei Ministri si è occupato di vari provvedimenti, aventi per obbiettivo:

di frenare le speculazioni sui viveri e sulle forniture militari;

di assicurare la riapertura delle scuole con nuovi locali dove quelli esistenti sono stati adibiti ad uso militare;

l'organizzazione politica ed amministrativa dei 103 Comuni compresi nelle zone occupate dalle nostre truppe oltre il confine.

I provvedimenti per frenare e all'occorrenza reprimere le esorbitanze degli incettatori e dei rivenditori saranno senza dubbio accolti con favore dalle popolazioni, le quali confidano che si riesca a limitare il vertiginoso aumento dei generi di prima necessità, come si è potuto negli altri paesi belligeranti.

E passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco — Piccoli ma importanti scontri sostenuti con alto spirito di offensiva dai nostri reparti in ricognizione si risolvono sempre favorevolmente per le truppe italiane, che con vigile tenacia respingono altresì tutti gli attacchi di sorpresa, anche notturni, tentati dal nemico contro le nostre posizioni avanzate.

Tra le importanti azioni terminate brillantemente è notevole quella sostenuta il 9 dalle nostre truppe che respinsero un forte attacco appoggiato da artiglieria e mitragliatrici contro la nostra occupazione di Kastreino.

Il nemico, incalzato sul Carso, procede a graduali ritirate lasciando armi, munizioni ed altri materiali da guerra; così sulle falde del S. Michele ove i nostri presero un centinaio di fucili e parecchio materiale.

Sono segnalate azioni aeree del nemico su vari punti del territorio occupato dai nostri, ma senza danni.

***

Scacchiere ovest — Da Berlino si annunzia che i tedeschi attaccarono nell'Argonne a nord-est di Vienne-le-Château, occupando le posizioni nemiche su un fronte di 2 km. per una profondità da 300 a 500 metri.

Da parte francese risulta che gran parte delle posizioni, entro le quali i tedeschi pervennero mediante granate asfissianti, furono riprese, rimanendo agli avversari il possesso di un centinaio di metri di trincea su un solo saliente avanzato nel settore di Harazee.

***

Scacchiere est — Nel settore nord la situazione non ha subito nessun cambiamento notevole, secondo registra anche il comunicato di Berlino; al centro ed al sud continua, benchè contrastata in alcuni punti, l'avanzata tedesca. I russi si ritirano sempre ordinatamente ritardando fin quanto possono la marcia degli avversari.

— Da Vienna si annunzia che fu occupata Dubno, la seconda città fortificata del triangolo della Volinia.

— Sul Sereth, nel settore sud-orientale, la controffensiva russa è finora riuscita ad evitare una incursione nella Bessarabia.

Da Pietroburgo si annunzia che nei combattimenti di questi giorni furono presi prigionieri 17 mila austro-tedeschi con 383 ufficiali, 34 cannoni e 66 mitragliatrici.

Da Vienna la situazione in questa zona è così definita: « Le forze russe che hanno passato il Sereth, nel settore ad ovest di Trembovla, sono state in gran parte respinte. In questi combattimenti contro un nemico superiore di numero sono intervenuti con successo battaglioni della Guardia tedesca. Una tranquillità relativa regna sul Sereth inferiore e sul Dniester ».

***

Anche oggi nulla di speciale è segnalato dallo **scacchiere sud** e da quello **ottomano**.

Politica e diplomazia

(S) **Basilea**, 10. — Si ha da Costantinopoli: Secondo un telegramma del Prefetto di Xanthi, uno sconosciuto uccise mercoledì scorso nel pomeriggio Mehmed Pascià, membro della « Sobranje » bulgara; il suo domestico rimase gravemente ferito.

(S) **Lucerna**, 10. — Abbas Hilmi, ex-Khedivè d'Egitto, ha lasciato in incognito Lucerna, ove risiedeva da due mesi.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Corre voce, non ancora però confermata, dell'aggiornamento della *Duma*.

Pietrogrado 10 — I giornali annunziano che il Ministro delle Finanze Bark parte stasera per Londra.

(S) **Le Havre**, 10. — E' morto il Ministro di Stato belga Huysmans.

◆ (S) **Washington**, 10. Sono state date istruzioni telegrafiche a Penfield, Ambasciatore degli Stati Uniti a Vienna, di annunziare al Governo austro-ungarico che il dott. Dumba non è più gradito come Ambasciatore di Austria-Ungheria agli Stati Uniti e di domandare il suo richiamo.

CRISI NEL GABINETTO MONTENEGRINO

(S) **Cettigne**, 8 — Il generale Janko Vucotic, Presidente del Consiglio ha presentato le dimissioni insieme a quelle degli altri membri del Gabinetto.

Il Re ha incaricato il generale Vucotic di costituire il nuovo Ministero.

Tutti gli ex-Ministri conserveranno il loro portafoglio eccetto Pietro Plamenatz Ministro degli affari esteri, e Risto Popovic, Ministro delle Finanze, i quali si sono ritirati.

Il generale Vucotic, oltre alla Presidenza del Consiglio, assumerà il portafoglio degli affari esteri e il Consigliere di Stato Mirko Mioucbkovitc quello delle Finanze.

IN PERSIA.

(S) **Parigi**, 10. — Un telegramma da Ispahan dice che i terroristi minacciano di morte i funzionari delle Banche e dei Consolati russo e inglese. I gendarmi sorvegliano i due Consolati e le abitazioni dei direttori delle Banche. La situazione della città è grave.

LA RUSSIA E LA GUERRA

◆ (S) **Zurigo**, 10. Il gesto dello Czar che si è posto a capo delle sue truppe è commentato dai giornali tedeschi ed austriaci nel senso che il cambiamento non è un presagio di pace, ma anzi di guerra implacabile.

— Il *Berliner Tageblatt* dice che l'avvenimento significa forse un nuovo periodo politico per la Russia atto ad alleviare la situazione dell'Impero; ma certo non si può supporre che spiani il cammino alla pace.

L'INCIDENTE AUSTRO-AMERICANO.

◆ (S) **Washington**, 10. Il Governo ha trasmesso ieri una comunicazione, di cui ecco il testo, a Penfield, Ambasciatore a Vienna, per essere consegnata al Ministro degli Esteri austriaco:

Il dott. Costantino Dumba, Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Washington, ha confessato che propose al suo Governo progetti per organizzare scioperi nelle fabbriche americane, occupate alla fabbricazione di munizioni da guerra.

Questa informazione è pervenuta al Governo mediante copia di una lettera diretta al suo Governo dall'Ambasciatore. Latore della lettera era un cittadino americano chiamato Archibald, che viaggiava con passaporto americano. L'Ambasciatore ha confessato di avere impiegato Archibald come latore di dispacci ufficiali al suo Governo.

Visto lo scopo e l'intenzione confessati dal dott. Dumba di cospirare per mutilare le industrie legittime degli Stati Uniti e per interrompere il suo commercio legittimo; e vista la violazione flagrante delle convenzioni diplomatiche, mediante l'impiego di un cittadino americano, protetto da passaporto americano, come latore segreto di dispacci ufficiali, attraverso le linee nemiche, al Governo austro-ungarico; il Presidente mi incarica di portare a conoscenza di V. E. che il dott. Dumba non è più accettabile dal Governo degli Stati Uniti come Ambasciatore di S. M. I. e R. a Washington.

Nella fiducia che l'I. e R. Governo riconoscerà che il Governo degli Stati Uniti non aveva altra alternativa che chiedere il richiamo del dott. Dumba, in seguito alla sua condotta sconveniente, il Governo degli Stati Uniti esprime il profondo rincrescimento che si sia resa necessaria questa misura, ed assicura il Governo Imperiale e Reale che desidera sinceramente di continuare i rapporti amichevoli e cordiali esistenti tra gli Stati Uniti e l'Austria-Ungheria.

LA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI GERMANIA E STATI UNITI.

◆ (S) **Zurigo**, 10. Si ha da Berlino: L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino ha ricevuto dal Governo tedesco in forma di Nota spiegazioni sull'affondamento del piroscafo *Arabic*. La Nota dice che il sottomarino tedesco considerò l'*Arabic* come una nave nemica perchè, senza bandiera e senza segni di neutralità essa si volse verso il sottomarino, il quale ritenne che volesse attaccarlo e la silurò. Dopo il salvataggio dei passeggeri il sottomarino si convinse che era stata colpa del comandante dell'*Arabic* se vi erano state vittime. Il Governo tedesco lo deplora ed è pronto al risarcimento dei danni anche se dovesse confermarsi che l'*Arabic* avesse avuto il proposito di attaccare il sottomarino. In caso di divergenza di criteri a questo proposito la Germania consentirebbe a deferire la questione al Tribunale dell'Aja, ma il verdetto non dovrebbe implicare una decisione di massima sui principi del diritto internazionale in rapporto alla guerra coi sottomarini.

Nuova risposta germanica a Sir E. Grey

Zurigo, 10. — La *Norddeutsche Allg. Zeitung* ritorna a polemizzare con Grey e pubblica il rapporto dell'Ambasciatore tedesco a Londra Metternich, sulle trattative per un accordo politico anglo-germanico svoltesi nel 1912.

I precedenti sono noti; la nuova pubblicazione vi aggiunge dei dettagli senza mutare l'impressione e senza riescire nel suo intento che è quello di gettare su Grey la colpa del fallimento delle trattative. Riassumiamo.

Metternich dava conto il 17 marzo 1912 delle ragioni per cui Grey non poteva accettare la formula della neutralità nell'accordo che si voleva concludere tra la Germania e l'Inghilterra.

Non poteva cioè tenere conto solo dei rapporti con la Germania, ma anche di quelli con le altre Potenze. Doveva inoltre tener conto della crescente potenza navale della Germania che veniva rinforzandosi con una nuova legge e non porre in giuoco le sue altre amicizie.

Un diretto accordo per la neutralità avrebbe irritato la suscettibilità francese, e ciò andava evitato: aveva piena fiducia nel Cancelliere e nel miglioramento dei rapporti anglo-tedeschi.

Era certo che anche se fossero sorte difficoltà non avrebbero assunto proporzioni spiacevoli. Andava anche oltre; si impegnava a condurre la politica inglese nel senso dell'accordo, anche se l'accordo in causa della nuova legge navale non si concludesse.

***

Il Governo inglese doveva però anche pensare al caso di un mutamento di uomini nella direzione della politica tedesca; perciò non voleva andare incontro al rischio di perdere amicizie e di trovarsi un giorno a sedere tra due sedie cioè senza appoggio nè dall'una nè dall'altra parte.

Invece l'accordo nella forma proposta dall'Inghilterra bastava a creare rapporti fiduciosi e tali da assicurare una pace senza che l'Inghilterra ponesse a rischio le sue antiche amicizie.

Si davano istruzioni a Metternich perchè rispondesse che la politica estera tedesca non dipendeva come in Inghilterra solo dal Governo del momento o dalla maggioranza parlamentare; la persona dell'Imperatore dà garanzia che la politica tedesca proseguirà per le vie pacifiche non mai abbandonate dal Governo di Sua Maestà; ma il Ministro inglese chiedeva alla Germania di rinunciare agli armamenti che le autorità militari tedesche ritenevano assolutamente necessari ad una efficace difensiva contro un attacco delle flotte riunite dell'Intesa, e lo chiedeva senza voler dare garanzie contro un tale attacco.

La neutralità inglese era la condizione assoluta perchè il Cancelliere potesse proporre all'Imperatore la rinuncia alla parte essenziale del nuovo progetto navale e giustificarla dinanzi all'opinione pubblica.

***

Metternich, credette di interpretare queste istruzioni nel senso che solo un accordo il quale garantisse l'assoluta neutralità inglese rispondesse a tale concessione e parlò in tal senso a Grey, come la pubblicazione inglese giustamente dice, ma essa non dice poi che per istruzione del Cancelliere quella domanda fu ritirata.

La formola tedesca chiedeva solo una neutralità relativa. Le trattative proseguirono finchè Metternich propose la nota aggiunta: « L'Inghilterra osserverà perciò neutralità benevola nel caso che la Germania venisse portata alla guerra ».

***

Poichè Grey aveva osservato che l'Inghilterra non aveva accordi di neutralità con gli altri Stati, Metternich notava che la politica inglese da anni non aveva dato motivo ai francesi di dubitare della sua neutralità destando anzi la fede in un eventuale aiuto.

Invece da anni la Germania non aveva sicurezza nella neutralità inglese.

Vi erano state negli ultimi tempi situazioni che avevano lasciato prevedere un eventuale aiuto militare agli avversari della Germania; perciò un accordo di neutralità sarebbe stato superfluo alla Francia e necessario alla Germania.

Grey negò che l'Inghilterra avesse pensato ad un attacco alla Germania. Metternich ribattè che nella precedente estate vi era il pericolo di complicazioni guerresche e ciò andava appunto evitato con l'accordo della neutralità.

Grey rispose dichiarando espressamente che anche se i due paesi proseguivano senza limitazione i loro armamenti navali ciò non doveva significare che le trattative cadessero, anzi sperava che gli avvisi ufficiosi rapporti continuassero sulle questioni territoriali e coloniali, e che dopo un certo tempo le trattative per un accordo politico simile a quello proposto dall'Inghilterra venissero riprese.

Metternich rispose infine che il Governo imperiale non vedeva nella formula inglese i presupposti che dovevano condurre a questi buoni risultati.

Dopo ciò il Governo tedesco incaricò Metternich di dire al Governo inglese che non poteva prendere in considerazione il mutamento della sua legge navale quale era desiderato dall'Inghilterra, poichè l'Inghilterra stessa non si era voluta decidere ad un soddisfacente accordo di neutralità. Se Grey aveva osservato che la proposta tedesca andava oltre le consuete trattative che l'Inghilterra aveva con potenze europee, ciò poteva essere giusto; ma egli non teneva conto del fatto che anche ciò che offriva la Germania era senza precedenti nella storia. E così finirono le trattative.

L'accordo turco-bulgaro

Il *Corriere della Sera* ha da Londra e da Zurigo quanto segue:

Londra, 10. — Il corrispondente da Sofia alla *Morning Post* in un telegramma datato 7 settembre annunzia che la conclusione del trattato turco-bulgaro per la concessione della ferrovia di Dede Agac è stata confermata da Radoslavoff in un'intervista. La concessione della Turchia consiste nella linea ferroviaria con la stazione di Karagac oltre una striscia di territorio larga due chilometri lungo la riva destra del fiume Tungia.

Il Presidente del Consiglio bulgaro ha dichiarato che l'occupazione dei territori ceduti avrà luogo fra dieci giorni. La cerimonia si svolgerà alla presenza dei Ministri bulgari e di pascià turchi. Un'indiretta conferma dell'accordo turco-bulgaro è fornita da un telegramma del corrispondente ateniese del *Times* il quale annunzia una notevole e significativa concessione bulgara alla Turchia. Il Prefetto di Gumulgina ha revocato l'ordine col quale proibiva ai turchi di passare attraverso il territorio bulgaro, dando così una chiara prova che le relazioni fra i due paesi si sono rapidamente migliorate.

***

Zurigo, 10. — La *Deutsche Tageszeitung* in un telegramma da Sofia dice che il trattato per la regolarizzazione della frontiera turco-bulgara è stato firmato ieri dalle due parti contraenti. La Bulgaria riceverebbe duemila chilometri quadrati della Tracia turca e potrà occupare i nuovi territori fra 15 giorni. Le autorità turche le abbandoneranno entro questo termine.

La concessione sarebbe considerata come un nuovo successo della politica del presidente Radoslavoff la cui posizione sarebbe notevolmente consolidata.

A sua volta il corrispondente da Sofia della *Frankfurter Zeitung* telegrafa che in tutta la Bulgaria si fanno grandi preparativi per solennizzare l'anniversario della sua unione della Bulgaria settentrionale a quella meridionale. Le feste avranno luogo il 19 Settembre. Pare che nello stesso giorno si farà anche la solenne occupazione del territorio ceduto alla Bulgaria dalla Turchia.

***

La conclusione si trae da quest'altro dispaccio che il *Corriere della Sera* ha da Londra:

— Il Duca di Mecklemburgo da quattro giorni è a Sofia, ospite del Re, ed ha frequenti colloqui col Presidente del Consiglio e col Ministro della guerra. Questo duca di Mecklemburgo, Giovanni Alberto, del ramo di Mecklemburgo-Schwerin, è quello stesso che fu reggente del Granducato di Brunswick.

La parte russofila ed interventista, per quanto numerosa, avrà forza sufficiente per tagliare le une e gli altri? A rendere difficile il prevalere di questa parte contribuiscono ora grandemente le notizie di concentramenti di forze austro-tedesche in Transilvania ed in Ungheria.

Anche in Romania si sarebbe impressionati di questi movimenti. Dato tutto questo, ammettendo pure che la risposta serba sia quanto mai remissiva, che importanza potrà essa avere?

Credito ed economia

SOC. LIGURE PER LE MUNIZIONI DI GUERRA

Con atto pubblico — notaio Cassanello — si è costituita in Genova la *Società Anonima Ligure per la fabbricazione dei proiettili*.

Vi prendono parte le maggiori Ditte e Società industriali della Liguria, come risulta dalla presenza nell'assemblea presieduta dal sig. Zaccaria Oberti, dei seguenti partecipanti:

on. Raggio, comm. Odero per le sue Ditte, ing. Amati per l'Ansaldo, Amedeo Piaggio, ing. Gualco per l'Eridania, comm. Biancardi, prof. Brunelli e Filsti per la Navig. generale, Lloyd Italiano e Veloce, e cav. Lagomaggiore e Gior. Alberti per il Lloyd Sabaudo, comm. Carrara per la Transatlantica Italiana, E. Parodi per gli armatori liberi, l'ing. Cristoforo Bozano ed il rag. Tambuscio per la Soc. Molini e Semolerie, cav. Alfredo Profumo, d.r Michelangelo Trombetta, comm. A. Mancini per le Società Cereali e Semi, Deposito Franco e Assoc. Gen. del Commercio, cav. Ettore Bocciardo, cav. Aristide Olivari, rag. Massocco per gli industriali conciatori.

Compiute le formalità notarili vennero eletti a consiglieri di amministrazione i signori: Ascanio Gius., Bagnara cav. Attilio, Bocciardo, Bozano ing. Cristoforo e Bozano avv. Paolo, Brunelli cav. Domenico, Bruzzone comm. Emilio, Filsti comm. Michele, Gamba comm. Cesare, Gualco cav. Angelo, Odero comm. Attilio, Parodi E., Perrone comm. Pio, Piaggio comm. Carlo, Piaggio comm. Giuseppe.

A Sindaci furono eletti i signori Biancardi cav. prof. Luigi, Loleo avv. Bartolomeo, Oberti rag. Raffaele, Pittaluga rag. Angelo, Trombetta d.r Michelangelo.

IL CONSUMO DEL CUOIO PER LA GUERRA

Un giornale americano ha fatto il computo del consumo del cuoio ed è giunto a cifre veramente... americane.

Il giornale parte dal presupposto che si trovino attualmente sotto le armi 20 milioni di uomini in causa della guerra e allora — ritenendo che ogni soldato consumi 3 paia di scarpe all'anno — per 20 milioni di soldati ne abbisognano 60 milioni di paia.

Ora, calcolando il prezzo medio delle calzature militari a 3 dollari e 50, vale a dire a fr. 17.50 il paio, 60 milioni di scarpe costeranno complessivamente la bagatella di un miliardo e 50 milioni.

Considerato poi che per la guerra non occorrono soltanto le scarpe, ma altre centinaia di milioni per le bardature, le selle, l'equipaggiamento ed altro, si può concludere che la guerra assorbe ed assorbirà circa 3 miliardi e mezzo di franchi di cuoio all'anno.

L'INDUSTRIA DEI CAPPELLI NELL'AMERICA DEL SUD.

Secondo un rapporto del nostro addetto commerciale nell'Argentina, gli americani del nord fanno sforzi per conquistare il mercato argentino nell'industria dei cappelli e berretti.

I principali paesi fornitori delle diverse categorie di articoli del ramo sono secondo la statistica d'importazione: l'Inghilterra per i cappelli di pelo duri e i berretti, l'Italia per quelli di pelo soffici, di paglia e di lana soffici, la Francia per i cappelli di cotone.

Le fabbriche italiane non dovrebbero trascurare di prendere le misure necessarie per mantenere ed anzi migliorare la propria posizione sul mercato argentino.

LA PRODUZIONE DI RAME IN RUSSIA.

La produzione di rame nell'Ural durante i primi quattro mesi del 1915 ha raggiunto un totale di 357.708 *pude* (1 pud è uguale a 16 kg. e 380 gr.) con un aumento quindi di 33.376 *pude* dallo stesso periodo del 1914.

Armi ed Armati

VACCINAZIONE ANTICOLERICA PER LE TRUPPE DI TERRA E DI MARE.

Il *Giornale Militare ufficiale* pubblicatosi ieri straordinariamente contiene il seguente decreto:

Art. 1. — La vaccinazione anticolerica è obbligatoria nell'esercito e nell'armata con le modalità da stabilirsi in apposite istruzioni rispettivamente dai Ministri della guerra e della marina, d'accordo con quello dell'interno.

Può essere dichiarata obbligatoria con ordinanza del Ministro dell'interno per determinate categorie o gruppi di persone nella popolazione civile.

Art. 2. — Sarà adoperato il vaccino preparato dal laboratorio batteriologico della direzione generale della sanità pubblica o da altri istituti all'uopo legalmente autorizzati.

Art. 3. — L'onere della spesa graverà per i militari sulle amministrazioni cui appartengono i corpi da vaccinare e per la popolazione civile a carico del bilancio del Ministero dell'interno.

***

Sono state diramate le seguenti norme per l'applicazione:

1. La vaccinazione anticolerica dovrà essere eseguita su tutti i militari dell'esercito.

2. Nei militari che hanno già subita la vaccinazione antitifica, si procederà a quella anticolerica semplice, che consiste in due iniezioni di vaccino anticolerico di 1° e 2° grado, distanziate di sette giorni.

La prima iniezione di tal vaccino (di 1° grado) dev'essere fatta non prima che siano trascorsi 7 giorni dall'ultima iniezione di vaccino antitifico. Le reazioni prodotte dalla vaccinazione anticolerica sono in generale più lievi di quelle inerenti alla vaccinazione antitifica.

3. Nei militari che non hanno subita la vaccinazione antitifica, si procederà alla vaccinazione mista, adoperando vaccino antitifico anticolerico, che sarà fornito in dosi triple. Le iniezioni di questo vaccino misto devono essere distanziate di sette giorni.

Le reazioni che ne conseguono hanno presso a poco la stessa intensità di quelle prodotte dalla semplice vaccinazione antitifica.

4. In quei militari che nei giorni destinati alle vaccinazioni anticoleriche o miste, siano affetti da qualche malattia acuta (influenza, angina, bronchite, enterite, ecc.), la vaccinazione sarà differita a quando sia avvenuta la guarigione.

5. Le vaccinazioni eseguite, la qualità del vaccino adoperato, l'intensità delle reazioni osservate dovranno essere notate nel libretto personale dei militari.

6. Le modalità tecniche per la pratica della vaccinazione anticolerica e mista saranno quelle medesime prescritte nella circolare n. 100 del *giornale militare* del 17 febbraio 1915.

7. Occorrendo di dover eseguire anche la vaccinazione antivaiolosa in un medesimo contingente, di truppa, è indifferente cominciare con questa, o con quella anticolerica o mista; purchè nel primo caso intercedano 10 giorni fra l'inoculazione del vaccino jenneriano e la prima iniezione di vaccino anticolerico o misto, e nel secondo caso sette giorni fra l'ultima iniezione di vaccino anticolerico o misto, e l'inoculazione di vaccino jenneriano.

OCCHIALI PER L'ESERCITO.

Data la condizione territoriale nella quale si trova a combattere il nostro esercito, non sono pochi coloro che si occupano di attenuare le conseguenze fisiche che possono derivarne.

Il sig. Mortarotti di Torino, a proposito degli effetti che produce la neve sulla vista, ha studiato e presentato al Ministero un nuovo tipo di occhiali per l'esercito: tipo, che per la sua eccezionale leggerezza offre rimarchevoli vantaggi su quelli attualmente in uso per i luoghi nevosi.

Il Ministero della Guerra sul parere della Direzione competente ha ritenuto degni della maggior considerazione i nuovi occhiali.

NELL'ALTO COMANDO RUSSO DEL CAUCASO.

Pietrogrado, 10. — Lo Czar ha inviato un rescritto al vice-re del Caucaso conte Vorontzof-Daschkof, in cui gli dice che constatando gli sforzi da lui fatti per organizzare il paese e per mantenere le gloriose truppe del Caucaso all'altezza delle loro antiche tradizioni dichiara di cedere alla di lui domanda di dedicare le sue forze a un lavoro più conforme al suo stato di salute.

In conseguenza lo Czar esonera il conte Vorontzof dal posto di vice-re del Caucaso e lo nomina addetto alla propria persona.

AEROPLANI GIGANTI.

Telegrafano da Copenaghen al *Tempo*.

Come è noto, i tedeschi catturarono nella Prussia orientale un aeroplano di grandi dimensioni appartenente all'esercito russo. Questo modello è servito ai tedeschi i quali ne hanno ora terminato uno simile a Friedrichshafen e un altro ad Amburgo. L'ampiezza delle ali è di 138 piedi.

L'apparecchio possiede tre motori di 100 cavalli ognuno e ha tre eliche; può recare seco una provvista di petrolio che gli permette di effettuare un volo di otto ore consecutive. Ha a bordo un apparecchio radiotelegrafico e dei proiettori.

L'armamento consta di 5 mitragliatrici.

Ciascun aeroplano può portare un equipaggio di 8 uomini e 120 bombe del peso di 22 libre.

Il nuovo apparecchio sostituirà probabilmente il tipo di *Zeppelin* che recentemente non ha fatto buona prova.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (10 settembre).

Bollettino n. 107.

Continuano lungo tutta la fronte piccoli ma importanti scontri dovuti all'attività offensiva di nostri riparti in ricognizione e agli attacchi di sorpresa che il nemico tenta, specialmente di notte, contro le nostre posizioni più avanzate. Lo slancio e la energia delle nostre truppe nell'offensiva, l'attiva vigilanza e la tenace resistenza di esse nella offensiva decidono ovunque tali scontri in nostro favore.

Così accadde per i combattimenti segnalati: sul Nagler Spitz (3248 metri) nell'Alta Valtellina, a Malga Val Piana, in Valle Calamento (Val Sugana), al passo della Sentinella, in Valle Sexten, dove vennero espugnati appostamenti nemici e distrutto un ricovero blindato; al passo di Monte Croce Carnico, nell'Alto Piat; infine a nord est di Stua di Ramaz nell'Alto Chiarsò.

— Di maggiore entità ed importanza fu l'azione che l'avversario tentò il mattino del 9 contro la nostra occupazione di Kastreino (Caillitz). Dopo intensa preparazione col fuoco di artiglieria, riparti nemici, appoggiati da numerose mitragliatrici, attaccarono risolutamente le nostre posizioni, ma furono respinti.

— Sul Carso, l'abile avanzata dei nostri determina piccole ritirate del nemico, che abbandona armi, munizioni ed altri materiali da guerra. Anche ieri, sulle falde del Monte S. Michele, vennero presi qualche centinaio di fucili austriaci, materiali telefonici e di equipaggiamento.

— Velivoli nemici tentarono ancora qui e là improvvise incursioni: nella giornata del 9 furono bombardate le località di S. Giorgio e Bagni di Sella nella Valle del T. Maggio (Brenta) e Grado sulla laguna omonima: nessun danno.

CADORNA.

ALL'OVEST E ALL' EST

FONTE GERMANICA

(S) **Basilea**, 10. — Si ha da Berlino: (Comunicato ufficiale):

Fronte Occidentale — Nell'Argonne le nostre truppe sono passate ieri all'attacco a nord-est di Vienne le Chateau. La fanteria efficacemente sostenuta dalla artiglieria ha preso le posizioni nemiche e parecchi punti d'appoggio su un fronte di una larghezza di più di due chilometri, e per una profondità da 300 a 500 metri, e tra le altre l'opera Marie Thérèse, spesso citata dai francesi.

— Durante la notte dal 7 all'8 i *docks* di Londra ed altri impianti del porto e delle vicinanze sono stati largamente bombardati con granate esplosive ed incendiarie. Il risultato è stato assai soddisfacente. I nostri dirigibili, malgrado il violento cannoneggiamento subito sono ritornati incolumi.

Squadriglie di aeroplani tedeschi hanno attaccato Nancy.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del Maresciallo Hindenburg. Dal Baltico fino ad est di Olyta nessun cambiamento notevole. Tra Jasiory e il Niemen l'avversario oppone un vigorosa difesa.

Le nostre truppe si sono avvicinate a Skidel. A sud del Niemen il nemico si è ritirato dietro la Zelwianka. Sulla riva occidentale si trovano ora soltanto le retroguardie.

Gruppo degli eserciti del princ. Leopoldo di Baviera — Anche qui la Zelwianka è stata raggiunta in numerosi punti combattendo con le retroguardie nemiche. A sud di Rozana il passaggio della Redzanka è stato forzato. Le truppe austro-ungariche continuano l'avanzata per la foresta a nord-est di Sielec.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen — Verso Chmsck abbiamo raggiunto la riva settentrionale della Jasiolda. Il nemico, costretto dalla nostra avanzata verso nord, ha sgombrato le posizioni verso Berosa Kartuska. Abbiamo ancora guadagnato terreno tra il lago Sporowskie ed il canale dal Nieper il Bug.

Fronte sud-orientale. — — Il nemico che avanza a sud di Ostrow sul Sereth è stato respinto all'ala destra.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — (Comunicato ufficiale ore 23):

— La lotta di artiglieria prosegue attorno ad Arras, nella regione di Roye e sulla fronte della Champagne. In Argonne gli attacchi nemici non si sono rinnovati. La giornata di ieri è stata contrassegnata da un violento duello di artiglieria. Il cannoneggiamento è stato pure abbastanza vivo nella Woëvre, nel Bois Haut, nella foresta di Apremont e nel Bois del Mortmare.

(S) **Parigi**, 10. — (Comunicato ufficiale ore 15):

— Lotta di artiglieria durante la notte attorno ad Arras, dinanzi a Roye, sulla fronte della Champagne. In Argonne, nel settore, di La Harazee combattimenti a colpi di granate e di bombe; fuoco di fucileria da trincea a trincea con intervento efficace delle nostre batterie a diverse riprese.

Nei Vosgi il nemico ha attaccato le nostre posizioni dal Lingekopf fino al Barrenkopf facendo uso di gas asfissianti. Allo Schratzmaennele una trincea di prima linea ha dovuto essere sgombrata in seguito al lancio di liquidi infiammati; un contrattacco ci ha permesso di riprendere la maggior parte del terreno perduto e di mantenerci una diecina di metri di un elemento di trincea che non ha potuto essere rioccupato. Sul rimanente della fronte le nostre posizioni sono state integralmente mantenute.

Alla fine della giornata di ieri i tedeschi hanno lanciato contro le nostre trincee sulla cima dell'Hartmannsweilerkopf un attacco che ha loro permesso di prendervi piede. Durante la notte abbiamo contrattaccato e ripreso le trincee perdute e respinto il nemico nelle sue linee.

— I nostri aeroplani hanno bombardato stamane le mine e le batterie del bosco di Nonnenbruck, nonchè la stazione di Lutterbach. Una trentina di granate sono state lanciate sulla stazione di Grandprè.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 9. — (Comunicato del Quartier Generale britannico):

— Nessun notevole cambiamento nella situazione dal 30 agosto. Vi sono state attive operazioni di zappa

dalle due parti senza importanti risultati. La nostra artiglieria e quella del nemico si sono dimostrate attive ad est di Ypres.

— Un aeroplano tedesco è stato atterrato con fuoco di fucileria e di mitragliatrici il 1° settembre ed è caduto dietro la linea nemica a sud-est di Hoogeda.

— Un altro velivolo nemico è stato atterrato il 5 settembre da un nostro aviatore ed è pure caduto dietro la linea tedesca dinanzi alla parte sud della nostra fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 9 — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

— Nella regione di Riga e presso Friedrichstadt non vi sono cambiamenti essenziali. Tra il fiume Lautz e Jacobstadt i combattimenti continuano con lo stesso accanimento. I tedeschi non resistono ai nostri contrattacchi alla baionetta. Il nemico ha pronunciato una serie di attacchi il cui scopo sembra quello di respingerci sulla riva destra della Dvina. In direzione di Dvinsk fuoco di moschetteria, che è stato più violento presso Abeli.

Sulle strade di Wilna la situazione in sostanza è stazionaria; il nemico vi si trincera energicamente.

Nelle direzioni di Grodno e verso sud-est sulle Skidel e lungo la riva sinistra del Niemen, nella regione della foce del Ross, le nostre truppe ostacolarono l'8 corrente con accaniti combattimenti l'offensiva del nemico con l'unico scopo di infliggergli perdite. Il nemico ha operato attacchi specialmente ostinati nella regione di Skidel. Continuiamo il nostro ripiegamento perfettamente conforme allo scopo prestabilito, passando di tempo in tempo a contrattacchi; così presso Kukhovo, più ad ovest dello Skidel, i tedeschi sono fuggiti dinanzi ad un nostro contrattacco.

Fra il Niemen ed il Pripet le nostre truppe ripiegano verso la regione tra il fiume Zolviank e la borgata di Roujany. Lungo la riva sinistra del Pripet ostacoliamo l'energica offensiva della fanteria e della cavalleria nemiche sulla strada da Kamennka a Skirski verso Pinsk.

— Sulle strade verso Rovno le nostre truppe, dopo il combattimento dell'8 contro importanti forze nemiche che progredivano lungo la ferrovia Olyka-Klevan ostacolano la loro avanzata sulle posizioni a monte dei fiumi Stoubel e Ikwa, ove il nemico appoggia la sua offensiva col fuoco di artiglieria dei più violenti che le nostre truppe sopportano coraggiosamente.

— Sul Sereth, nella regione più a sud-ovest di Trembovla il nostro passaggio all'offensiva, sviluppandosi sempre, il 7 corr. ha avuto per risultato di far cadere nelle nostre mani settemila soldati con tre cannoni e 36 mitragliatrici. Le nostre perdite sono state senza importanza. La sera dell'8 il nemico ripiegava in tutta fretta, inseguito dalle nostre truppe verso il fiume Strypa.

Il nostro successo a datare dal 3 su tutta la fronte del fiume Sereth ci ha permesso complessivamente di impadronirci di 383 ufficiali, di oltre 17.000 soldati, di 14 grossi pezzi di artiglieria, di 10 di artiglieria leggera, di 66 mitragliatrici, di 15 cassoni di artiglieria. Insomma i nostri eserciti hanno realizzato fermamente e risolutamente un movimento conforme allo scopo prestabilito e consideriamo l'avvenire con sicurezza. L'esercito francese, nostro fedele alleato, bombarda terribilmente da quindici giorni la fronte tedesca.

(S) **Pietrogrado**, 10.— Il commiato fra lo Czar e il Granduca Nicola, al Quartier generale imperiale, è stato caloresissimo. L'Imperatore ha salutato il Granduca ed è rimasto sul marciapiede della stazione finchè il treno non è scomparso completamente.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Nella regione di Wilna il fuoco di artiglieria è cessato completamente. La polizia e numerosi abitanti sono rientrati nella città.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea**, 10. — Si ha da Vienna 9: (Comunicato ufficiale):

— La nostra offensiva in Volinia continua. Ieri il fronte russo è stato rotto a nord di Olyka. Dubno, secondo punto del triangolo fortificato della Volinia è stato preso. Ieri nel pomeriggio la cavalleria della *landwehr* austriaca è entrata nella città. I forti di sbarramento situati a monte di questa città sono in nostro possesso. L'esercito del generale Boehm Ermolli ha raggiunto sull'alta Ikwa ed oltrepassato Nowo Aleksyniec. Le forze russe che hanno passato il Sereth, nel settore ad ovest di Trembovla, sono state in gran parte respinte. In questi combattimenti contro un nemico superiore di numero sono intervenuti con successo battaglioni della Guardia tedesca. Una tranquillità relativa regna sul Sereth inferiore e sul Dnjester. Distaccamenti austro-ungarici che combattono nella regione della Jasiolda hanno raggiunto la regione di Michelin.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 10. Il 7 sul fronte del Danubio abbiamo impedito al nemico di fortificarsi di fronte alla foce del Pek.

Lo stesso giorno abbiamo impedito al nemico di fortificarsi su parecchi punti della riva sinistra della Drina.

L'8 sul fronte del Danubio, alle tre del pomeriggio, abbiamo respinto con fuoco di fucileria un battello nemico che si avvicinava alla nostra riva, all'altezza dell'isola Kisiljevo.

Lo stesso giorno sul fronte della Sava abbiamo impedito lavori di fortificazione del nemico sulla sinistra della Sava di fronte all'isola di Drenovatz e sulla riva sinistra dell'alta Drina.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 10. (Si ha da Costantinopoli 9: (Comunicato ufficiale):

— Nel settore di Anafarta i nostri tiri di artiglieria contro le posizioni nemiche a sud di Azmakdere hanno cagionato il giorno 8 esplosioni di munizioni e granate nelle trincee nemiche. Verso Ariburnu il nemico ha lanciato bombe diffondenti gaz deleteri contro la nostra ala sinistra, ma senza ottenere risultati. Verso Seddulbahr vi è stato debole fuoco di fucileria dalle due parti.

Sulle altre fronti nessun mutamento.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 10. — I giornali di Amsterdam rilevano che uno *Zeppelin* partito martedì sera da Bruxelles in direzione di Anversa, ritornava mercoledì mattina allorchè passando al disopra di Steckel, perdette una elica e cadde sopra una casa rimanendo completamente distrutto in seguito ad una esplosione. Tutto l'equipaggio è perito.

Viaggiatori provenienti da Bruxelles confermano la notizia.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 10 — Una Nota ufficiale dichiara che non vi è parola di vero nel rapporto tedesco inviato per radiotelegramma secondo il quale gli inglesi avrebbero perduto oltre duemila uomini mentre tentavano di impadronirsi di Bushire. In seguito all'assassinio di due ufficiali inglesi avvenuto il 12 luglio presso Bushire, da parte di tribù aiutate dai tedeschi, gli inglesi occuparono Bushire l'8 agosto senza incontrare resistenza.

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all'Amministrazione

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 10 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto legge Luogot. col quale è prorogato a tutto il 31 dicembre 1915 il termine entro cui dovrà compiere i suoi lavori la Commissione per la compilazione del bilancio tecnico della gestione « Fondo pensione e sussidi » del personale ferroviario.

Decr. Luogot. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di Castelfidardo (Ancona) è affidata al Cons. prov. scolastico.

Decr. Luogot. riguardante le supplenze nelle circoscrizioni scolastiche vacanti ed i relativi compensi agli ispettori incaricati.

Decr. Luogot. col quale la disposizione del Decr. Luogotenziale 27 giugno 1915 relativo alla dispensa dei protesti cambiari, è estesa alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana.

Dec. Luog. col quale le disposizioni del Decr. Luogotenenziale 25 luglio 1915, sono estese, in quanto applicabili, alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana.

Rel. e R. D. col quale vengono modificate alcune disposizioni del R. D. 17 ottobre 1912.

Decr. Luog. col quale viene stabilita l'obbligatorietà del prezzo degli acquisti del fieno, dell'avena e della legna da ardere per le Amministrazioni militari durante la guerra.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra: Notificazione che fissa il prezzo massimo obbligatorio nelle compre-vendite e nelle requisizioni del fieno, dell'avena e della legna da ardere occorrenti pei rifornimenti delle Amministrazioni militari.

Min. dell'Interno: Ordinanza di polizia sanitaria.

Min. d'Ag. Ind. e Commercio, delle Finanze, dell'Interno, del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (1a decade) dal 1° al 10 luglio 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

IL PRINCIPE UMBERTO AL FRONTE

Milano, 10 — Accompagnato dal comandante Bonardi è giunto stamane presso il Quartiere Generale il Principe Umberto il quale, salito in una automobile insieme all'amm. Capomazza e al ten. col Guerrieri, si è diretto in una località del basso Isonzo sul fronte di combattimento.

Verona, 10. — E' giunta nella zona di guerra per visitare il consorte Duca d'Aosta, e il figlio primogenito Duca delle Puglie, S. A. R. la Duchessa d'Aosta con il figlio Duca di Spoleto.

Italia Centrale

Bologna, 10. — Il Comitato delle Dame Bolognesi Romagnole: « Lavoratore pei doni ai soldati combattenti » ha consegnato al Comando del VI° Corpo d'Armata 10316 indumenti partiti di già per la linea del fuoco e per le vette fredde e nevate dove sono aspettati con desiderio grande.

Firenze, 10. — E' stata trasformata in ospedale la trecentesca villa degli Alighieri di proprietà del comm. Bondi.

L'ospedale capace di 140 letti, è fornito di tutto ciò che può essere necessario per il regolare funzionamento.

Ancona, 10. — Domenica prossima avrà luogo un convegno di agricoltori (proprietari e coloni) a Senigallia, al quale hanno già aderito parecchie delle più spiccate notabilità delle Marche, e molte organizzazioni coloniche della provincia marchigiana, nonchè dei rappresentanti di Collegi politici, capi di amministrazioni comunali, ecc.

Lo scopo del convegno è di promuovere un'azione efficace per fare funzionare per intero la legge 2 gennaio 1907 che istituiva il Credito Agrario nelle Marche e nell'Umbria e che all'art. 5 n. 7 reca la disposizione che i prestiti vengano concessi anche « per migliorare o ampliare case coloniche o stalle e per costruire stalle nuove ».

Imola, 10. — In seguito alle dimissioni del gruppo consigliare socialista per la mancata approvazione del bilancio per l'esercizio in corso è stato firmato ieri il decreto luogotenenziale col quale si scioglie il Consiglio comunale della nostra città, e si nomina commissario regio il cav. P. Scherrini.

Italia Meridionale

Napoli, 10. — Alle ore 7 di tamane è giunto il piroscafo *Orione*, proveniente da Alessandria di Egitto.

E' sbarcato anche il noto banchiere sig. Raimondo Lumbroso, il quale dopo qualche giorno ripartirà diretto a New York.

E' giunto e si è ancorato nel nostro porto il piroscafo austriaco *Ambra* che come a suo tempo dicemmo, fu dalle nostre autorità militari sequestrato nel porto di Massaua, e l'equipaggio, come dicemmo fu fatto prigioniero e sbarcato a Napoli dal piroscafo « Alessandretta ».

Intanto il piroscafo austriaco col carico restò per qualche giorno ancora in quel porto e poi, per ordine del Ministero della Marina fu fatto venire a Napoli, ove, giunse ieri sera alle ore 18 con ufficiali e soldati italiani.

Stamane è principiato lo sbarco del carico austriaco consistente in armi, munizioni e merce diverse, oltre una grande quantità di saccarina.

Il servizio di vigilanza è stato affidato agli agenti di Finanza i quali restano a bordo dei diversi sandali sui quali è stato scaricato il carico dell'« ambra » il quale è stato confiscato.

Napoli, 10. — Al discorso che S.E. l'on. Barzilai pronuncierà il 19 corr. a Napoli interverranno S.E. l'on. Salandra, i Ministri on. Grippo e Riccio e vari Sottosegretari di Stato.

Isole

Palermo, 10. — Ieri il prefetto comm. Paricoli, si è recato a visitare l'Ospedale della « Pia Opera Infermi ». Il comm. Paricoli, durante la visita che durò più di un'ora s'interessò vivamente dello stato dei ricoverati del funzionamento dell'ospedale ed espresse il suo particolare compiacimento al personale dirigente e sanitario, per la regolarità dell'organizzazione dei vari servizi.

Provincia Romana

Sutri, 10. — Il Comitato di mobilitazione civile ha lanciato un appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere con larga offerta di lana a rendere meno disagiata la campagna invernale ai combattenti. L'appello non è stato lanciato invano poichè una prima passeggiata fatta ha avuto ottimo successo.

Frascati, 10. — Il Comitato pro-mobilitazione ha presentato il rendiconto dal 27 giugno al 31 agosto 1915. Da esso risulta un'entrata di L. 12009,35 costituite da L. 8120, somma stanziata dal Comune e L. 3889,35 oblazioni raccolte da privati. Le spese hanno raggiunto L. 3107,16 e sono state ripartite in buoni per acquisto di farina, riso, pasta, sussidi a baliatici o acquisti d'indumenti.

Castelgandolfo, 10. — Domani, 11 corr. nel grande salone Folchi verrà dato un concerto vocale e istrumentale a beneficio delle famiglie dei richiamati.

Dato l'intervento assicurato di valenti artisti il concerto avrà ottimo successo.

Bagnaia, 10. — L'altra sera, la colonia dei villeggianti promosse ed eseguì uno spettacolo di varietà, a beneficio della organizzazione civile per le famiglie dei richiamati. Alla simpatica festa, oltre la famiglia del duca Lante, presero parte numerose famiglie di Viterbo e di Bagnaia. L'esito fu, anche dal punto di vista finanziario, ottimo.

Il fanciullo Remo Piermarini suonò la « Serenata Valacca » per pianoforte, la signorina Annetta Negri eseguì brillantemente per violoncello « L'Angelus » del Fiorino, la signorina Virginia Diamanti suonò con vera maestria un *notturno* di Chopin per pianoforte ed infine il prof. Oscar Zuccarini, valoroso e noto primo violino dell'Augusteo, eseguì con l'attuale valore la « Serenata » di Squire, riscotendo tutti calorosi ed unanimi applausi.

Inoltre, la signorina Agnese Freschi cantò una graziosissima romanza con artistica finezza e in unione al signor Ernesto Buzzi, il « duetto delle ciliege ».

Ma il *clou* della serata fu la rappresentazione del « Casino di campagna » cui prese parte quasi tutta la colonia dei villeggianti, distinguendosi le signorine Giulia Giabilo, Clelia Gregori, Lina Clementi, Egle Petrignani, ed i signori Federico Clementi, Ernesto Buzzi, Pietro Fabrizi, Achille Petrignani, Domenici Luigi, Vittorio Gandini.

Chiuse infine la serata Mister John (al secolo Federico Clementi) con brillantissimi esercizi di illusionismo e prestidigitazione, che destarono la più grande ilarità.

L'ing. Antonio Petrignani fece miracoli per l'improvvisazione di un teatrino, graziosamente addobbato per la circostanza.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Ermete Zacconi riunirà la sua compagnia il 1° ottobre al *Costanzi*.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 11 Settembre — Ss. Sette Fratelli m.

Leva il sole alle 5.44 — Tramonta alle 6.29

Leva la luna alle 6.45 m. — Tramonta alle 7.27 s.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Anagramma.

Gentili sono l'un e l'altra cosa,
O ti saluti amminicoa,
O ti ricordi lontani eventi,
Dei nostri lontanissimi parenti

Spiegazione del giuoco precedente:
Vol-terra — VOLTERRA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 31 agosto.
Nati 47 di cui 2 nati-morti
Morti 26 di cui 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Ranieri Ignazio fu Lorenzo 75 Capranica contadino.
Amadi Giuseppe fu Andrea 40 S. Polo dei Cavalieri ferroviere con.
Vrasani Sante fu Luigi 64 Acquacanina contadino con.
Cucinotti Anna di Nunzio 26 Roma con Arangio.
Bianchini Marianna fu Gaetano 79 Roma ved. Ferrari.
Venturi Ettorina fu Ettore 30 Bomba nub.
Bossoli Antonio fu Enrico 64 Avellino impiegato con.
Cognoni Valeriano di Ignazio 50 Roma.
Ponzo Luisa di Pietro 35 Capranica contadina con Mariella.
Raselli Francesca fu Francesco 58 Magliano con Loti.
Lippi Loreto fu Andrea 34 Roccigliano meccanico.
Palli Giovanni fu Alessandro 67 Roma portiere con.
D'Estengo Giuseppe fu Raffaele 76 Malito di Porto Salvo pensionato con.
Verdura Antonietta fu Pasquale 71 Fragneto possidente ved. Blati
Torti Fortunato fu Antonio 53 Roma ved. Schmid.
WolfChiara fu Francesco 20 Corfù (Grecia) stiore nub.

Nati e morti denunziati l'1 settembre.
Nati 36 dei quali 3 nati-morti.
Morti 15 di cui 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Franceschetti Teresa di Pietro 28 Roma.
Spanale Nazzareno fu Giuseppe 36 Viterbo.
De Bonchis Geraldo fu Angelo 63 Ferentino ved. Frolli.
Pompi Armando fu Riccardo 18 Roma sarciere cel.
Pompei Adolfo fu Pietro 22 Roma muratore cel.
Mattoccia Gaspare fu Domenico 81 Rocca Massima cel.
Parrozza Domenico fu Giuseppe 53 Torino terrazziere con.
Mangani Alessandro fu Vincenzo 73 Viterbo possidente cel.
Fabbiani Adolfo fu Filippo 72 Roma possidente cel.
Ferrucci Maddalena fu Giovanni 81 Sociano ved Carosi.
Latto Luigi fu Andrea 51 Nettuno contadino cel.
Costantini Rachele fu Eugenio 75 Sassari pens. ved. Repetti.

Nati e morti denunziati il 2 settembre.
Nati 38 di cui 1 nato-morto
Morti 30 di cui 8 sotto i 7 anni.

MORTI.

Carnevali Achille fu Demetrio 75 Roma con.
De Fabio Romano fu Fortunato 62 Alatri cappellaio con.
De Salvi Guido fu Luigi 34 Roma mercante sarto con.
Ciacceglioni Vincenzo fu Vincenzo 40 Betroni abbacchiaro con.
Bonandori Edmondo fu Federico 59 Modena meccanico ved.
Neri Francesco fu Pasquale 47 Piglio contadino con.
Ferrari Tullio di Luigi 26 Roma impiegato cel
O Gol Anna ignorasi 68 Rupe S. Ginesio con Natalini.
Artibani Giovanna fu Francesco 46 Riofreddo con Artuini.
Pasquini Leonilde fu Vincenzo 55 Gingoli con. Franzini.
Ferrari Clelia fu Vincenzo 26 Roma modista con Baroni.
Fabrini Francesco di Giuseppe 44 Roma muratore cel.
Morelli Vito fu Luca 53 Albano Bello impiegato con.
Bernini Leone fu Giacomo 26 Roma agronomo con.
Santucci Augusto fu Zenobio 40 Velletri baniaio con.
Mancinelli Giovanni fu Raimondo 57 Castel Bolognese falegname celibe.
Chila Francesco di Paolo 30 Roma operaio cel.
Costa Maria fu Andrea 78 Macerata possidente con Lauri.
De Donno Monticelli Nicola fu Achille 26 Maglie pens. con.
D'Andrea Maria fu Clemente 94 Terracina ved Campanari.
Manara Carmela fu Giovanni 69 Savona benestante con Fiamardo
Rossi Serafina fu Aldobrando 62 Pesaro ved. Piermanti.

Cronaca di Roma

LA REGINA MADRE E L'ORGANIZZAZIONE CIVILE — Conversando col rettore della nostra università, prof. Tonelli, S.M. la Regina Madre, si è lungamente intrattenuta a parlare dell'opera che vanno svolgendo i diversi comitati per l'organizzazione civile.

Si assicura anche che l'Augusta Signora abbia consentito alla pubblicazione di uno speciale opuscolo, che raccoglierà alcuni suoi squisiti pensieri di morale e di patriottismo.

S.M. ha poi parlato con ammirazione e commozione dei nostri soldati ed ha finito coll'inneggiare alla rinnovata anima nazionale.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: Monsignor Tommaso Boggiani, Arcivescovo titolare di Edessa, Assessore della Sacra Congregazione Concistoriale; il Rev. P. M. Giacinto Maria Cormier Maestro Generale dei Frati Predicatori; monsignor Luigi Ferretti, Cancelliere Arcivescovile di Ferrara.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale

Gemito ricevuto dal Papa. — Ieri mattina Benedetto XV ricevette in privata udienza l'illustre scultore napoletano Vincenzo Gemito, intrattenendolo per più di mezz'ora in cortese colloquio.

S. S. mostrò interessarsi specialmente delle condizioni fatte agli artisti da questo eccezionale momento.

Il Gemito era accompagnato da donna Giuseppina, sua figlia.

L'organizzazione civile per la guerra.

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Pro Organizzazione Civile e Croce Rossa

62° ELENCO.

Somma precedente L. 1.739.704.97

Concetta Piccari (C. R.) 5 – Antonio Lauzi (O. C.) 3 – Paolo Luciano, 3a offerta mensile 10 – Funzionari del R. Ufficio metrico provinciale, 1 % agosto (O. C.) 19.30 – Funzionari del Ministero di Grazia e Giustizia, 1 % agosto (O. C.) 944.94. – Impiegati Società Prodotti Chimici Colla e Concimi, sede di Roma, 2° versamento (O. C.) 275 – Tommasina Leolini, raccolta fra persone di servizio dei villeggianti di Frascati (1) 25 – Ercole Anticoli rata agosto e settembre 100 – Vico Hannau, 2° versamento (O. C.) 500 T. D. C. 15 – Amedeo Biasi 10 – S. O. (O. C.) 20 B. M. 5 – Olinto Chiaradia (O. C.) 10.

Totale L. 1.741.647.21

(1) Tommasina Leolini, Matilde Amerio, Maria Sani, Flora Giuliani, Ermina Martinelli, Cesira Petrelli, Giovanna Desantis, Anastasia Boni, Felicetta Lussi, Rosina Castellucci, Maria Oliva, Adalgisa Maceratesi, Maria Capitani, Irma Milani, Marianna De Angelis, Cristina Bianchi, Ada Omgoloni, Ida Tonini, Esterina Venzi, Bianca Rossi.

Un'importante riunione dell'Associazione fra i Romani — L'Assoc. fra i Romani dopo la costituzione delle Commissioni rionali aveva deciso di convocare ieri sera nella propria sede le presidenze delle Commissioni stesse in unione al Consiglio Direttivo dell'Associazione e ai suoi consiglieri comunali e provinciali per discutere un programma d'insieme atto a portare il valido contributo dei romani per lo studio e la risoluzione dei problemi più urgenti del momento attuale.

Nella sede di piazza di Spagna n. 35 p. p. abbiamo veduto radunati ieri sera i consiglieri provinciali: princ. Giovanni Borghese, rag. Filiberto Vesci, princ. Francesco Massimo, Augusto Sterlini; i consiglieri comunali: sen. prof. Ettore Marchiafava, cav. ing. Carlo Grazioli, cav. Ercole Cartoni, dott. Luigi Serafini, cav. prof. Attilio Franceschi, comm. avv. Francesco Saverio De Rossi, gli ex consiglieri comunali e provinciali: Umberto Ferrari, dott. Mario Pose, cav. uff. Luigi Pizzarelli, cav. uff. Giacomo Eedra, cav. Aristide Staderini, e poi il princ. Carlo Giustiniani Bandini, Sestieri prof. Sabatino, Mandolesi comm. Paolo, Nicolotti cav. uff. Pietro, Felici Romolo, Ducci rag. Alfredo Oreste, Castagnola avv. Giulio Cesare, Properzi comm. Giovanni, Troise cav. uff. Faliero, Castelli Arturo, Polidori prof. Ettore, Nardelli Guido, prof. Filippo Fontenà, Lucchi Stanislao, Ballerini Alessandro, Cocconi rag. Carlo, Bacchelli Luigi, Lizzani Augusto, Sabatello Amedeo, Solvi Giovanni, Pizzaroni Ettore, Ferraresi Ferruccio, Marziali Gaetano, Artioli prof. Romolo, Desimoni Mariana, Ascani Romolo, Garofalo rag. Enrico, Giustini Amedeo, Lega Gioacchino, Baduini rag. Rodrigo, Lesen prof. Aristide, Zuffi Luigi, Scusati i sigg. Vitale cav. Milano, Bersani avv. Giuseppe, Palombo cav. Enrico, Jacoucci avv. comm. Virgilio, Minù avv. commendator Achilleo, Testa cav. Emilio, Kambo avv. Saverio, Cremonesi cav. Filippo.

Accolto da applausi generali interviene pure alla importantissima riunione il socio comm. prof. Adolfo Apolloni pro-sindaco di Roma.

Invitato dai presenti assume la presidenza il consigliere provinciale rag. Filiberto Vesci, il quale ringrazia e da la parola al segretario dell'Associazione fra i romani, rag. Enrico Garofalo.

Il solerte segretario dell'Associazione dà comunicazione agli intervenuti dell'opera svolta dall'Associazione. Fin dall'inizio della guerra il Consiglio Direttivo credette doveroso non creare organi contrari a quelli già esistenti per l'organizzazione civile e fece completa adesione al Comitato Romano, adesione che con lettera nobilissima fu accettata dal comm. Apolloni.

Da parte dei romani quindi nessuna scissura, ma opera di concordia e di collaborazione in questa ora solenne della patria nostra.

E' per quest'opera che noi abbiamo costituito le Commissioni rionali che dovranno mantenere continuo il contatto tra l'Associazione ed il popolo. Quale programma dei lavori delle Commissioni presenta tre ordini del giorno che l'assemblea dovrà discutere.

L'opera delle Commissioni rionali. — Il presidente mette in discussione l'opera delle Commissioni rionali, e dopo varia discussione viene all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

« Le presidenze delle Commissioni rionali costituite dall'Associazione fra i romani, allo scopo di provvedere ai bisogni più urgenti dei rioni e quartieri della città;

mentre riaffermano il principio stabilito dal Consiglio direttivo dell'Ass.ne di collaborare per l'organizzazione civile;

plaude al Consiglio stesso per l'opera iniziata e per la novella attività che intende svolgere in nome della Romanità;

e stabiliscono:

1) di costituire nei rioni o quartieri forti nuclei di propaganda mediante l'accertamento delle famiglie romane;

2) di interessarsi in special modo del piccolo commercio assecondando le iniziative prese dalle Associazioni commerciali, studiandone rione per rione tutti i bisogni e domandando alle pubbliche autorità provvedimenti adeguati di carattere economico per salvare da sicura rovina le poche e laboriose ditte romane;

3) di associarsi alle iniziative già prese per venire in aiuto della classe degli artisti, scultori, architetti, musicisti ed affini;

4) di collaborare alle iniziative del Comune e del Comitato di organizzazione civile per istituire e far funzionare subito nei rioni o quartieri, nei quali ancora non sono costituiti, i doposcuola, necessari ad ospitare tutti i figli dei richiamati alle armi;

5) di dar mandato ai romani soci che rivestono pubbliche cariche di svolgere in tal senso un'azione efficace perchè i desiderata delle Commissioni rionali dell'Associazione fra i romani siano presto un fatto compiuto ».

Per l'Organizzazione Civile e per la Croce Rossa. — Dopo alcune osservazioni del cav. Staderini riguardanti l'ordine dei lavori, con unanimi e significativi applausi è pure approvato il seguente ordine del giorno Garofalo che invita i cittadini tutti a concorrere con il massimo contributo a favore della sottoscrizione pubblica per l'Organizzazione Civile e per la Croce Rossa:

« l'Associazione fra i Romani pur tenendo conto delle speciali condizioni della città nostra che per la forma della sua attività e per le sue tradizioni economicamente più delle altre città d'Italia risente la ripercussione dell'attuale gloriosa guerra di redenzione;

nella considerazione che Roma seppe e volle nello storico momento come Capitale d'Italia, e come una delle prime manifestazioni della rinnovata romanità, far pesare con coscienza unanime la volontà sui destini d'Italia;

ritiene doveroso da parte di tutti i romani di concorrere con il massimo contributo alla sottoscrizione unica per la Croce Rossa anche con personale sacrificio;

e fa invito ai propri soci, alle commissioni rionali, [illegible] tal senso svolgano azione di propaganda per stimolare dal più al meno ricco a versare proporzionalmente il proprio concorso pecuniario.

Contro il caro viveri. — Il consigliere Vesci legge e pone in discussione il terzo ordine del giorno riguardante il problema del caroviveri e reclamante energici provvedimenti da parte del Governo.

Prende la parola il comm. Adolfo Apolloni, egli parlerà come socio dei romani e non già come pro-Sindaco di Roma nè come Presidente del Comitato di Organizzazione Civile. E' lieto di essere intervenuto in questa eletta adunanza dell'Assoc. fra i Romani per poter ripetere quello che i giornali hanno già detto ed anche per far conoscere in parte qualche cosa di quello che sui giornali non si può dire. Illustra ampiamente tutti i problemi annonari, riferentisi al grano, alle carni, agli approvvigionamenti già fatti e da fare, all'opera del Comune in questo eccezionale momento, alle cause che hanno prodotto gli enormi rialzi dei prezzi. Ma occorre, egli ripete, che tutte le classi si adattino a sopportare le esigenze della guerra. I romani debbono compiere l'apostolato di propaganda tra la popolazione che il periodo eccezionale della guerra non consente di mantenere tenore di vita del tempo di pace. Tutti debbono fare sacrifici. E il popolo sopra tutto deve esserne persuaso. Roma è città che dalle altre si differenzia e per antiche costumanze noi abbiamo intorno un Agro che non si dà prodotti, non abbiamo stalle sufficienti per accogliere il bestiame. La guerra con le sue esigenze ha creato condizioni speciali, e il popolo deve comprendere queste stato di cose. Il Comune da parte sua ha fatto e farà tutto il possibile; qui spariscono i partiti, ma restano soltanto uomini operosi animati dalla volontà di fare tutto il possibile per riuscire.

Le belle parole del comm. Apolloni sono accolte da vivi applausi dall'assemblea.

Il cav. Cartoni si associa al comm. Apolloni ma egli ritiene che oltre al rincaro dei generi di consumo dovuto alla guerra v'è un altro rincaro, causato da ingordi speculatori e crede opportuno da parte nostra di incitare il Governo a provvedere onde l'indegna manovra venga a scomparire.

Augusto Sterlini si associa al Cartoni e rivolge un plauso al comm. Apolloni per le franche dichiarazioni fatte all'assemblea. Umberto Ferrari rammenta che allorchè incominciò la crisi prodotta dalla guerra europea, crisi accentuatasi oggi con la nostra entrata in guerra; per iniziativa delle associazioni di classe, di mutuo soccorso, dell'Istituto cooperativo per le Case degli impiegati e dell'Istituto delle Case popolari, si era costituita una alleanza cooperativa poi trasformatasi in ente dei Comuni, da servire quale calmiere dovendo provvedere ai grandi acquisti di derrate da portare sul mercato di Roma. Tale Ente che ebbe a patrono anche l'on. Luzzatti fu riconosciuto dal Governo per mezzo di un decreto reale e ne fu nominato il Consiglio d'amministrazione ma a tutt'oggi nulla più se ne conosce e sarebbe bene domandarne notizia a chi di ragione. Propone in tal senso un emendamento all'ordine del giorno:

Dopo esauriente discussione, con l'aggiunta dell'emendamento Ferrari è approvato il seguente ordine del giorno:

« Le presidenze delle Commissioni rionali in unione col Consiglio direttivo dell'Ass.ne fra i romani adunatesi per discutere il programma d'insieme dei propri lavori;

ritengono doveroso in nome dei romani di far conoscere alle pubbliche autorità e al Governo i più urgenti bisogni della città di Roma, che fra le consorelle d'Italia e per i suoi usi, per i suoi costumi, e per le sue tradizioni, ha, più delle altre, bisogno di provvedimenti eccezionali;

considerato, come primo atto, che l'attuale crisi economica con il conseguente rincaro dei viveri, oltre che allo stato di guerra è dovuta alla fittizia ed esosa manovra di speculatori;

mentre incoraggia il Governo ed il comune nel proprio voto, che è l'espressione della maggioranza cittadina della popolazione, a eradicare accordando e con provvedimenti eccezionalissimi i quali l'ora presente richiede, i mali che danneggiano il popolo nelle sue necessità più vitali;

invoca dal Governo stesso per quanto dipende dalla sua azione, il sollecito funzionamento dell'Ente dei consumi istituito per la iniziativa dell'istituto delle Case popolari e dell'istituto delle case degli impiegati; — e che venga immediatamente fissato mediante decreto luogotenenziale, il prezzo-limite per i generi di prima necessità e per quelli di maggiore consumo, per i quali l'aumento non è proporzionato ne alla scarsezza di produzione nè alla aumentata richiesta dei prodotti ».

Dopo di che il presidente Vesci ringrazia gli intervenuti e in special modo il socio comm. Apolloni, e si augura che dalla presente riunione scaturisca concorde una azione efficace a beneficio del nostro popolo e della Roma nostra.

L'assessore Bennucci all'Annona. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

« Dopo di avere costituito l'ufficio di Annona l'assessore, ing. Orlando, aveva replicatamente pregato l'on. Sindaco Colonna di delegare altro collega di Giunta a detto servizio.

In questi ultimi tempi poi egli aveva dimostrato all'on. pro-sindaco la opportunità che a porre in esecuzione alcuni progetti annonari fossero chiamati gli stessi che ne avevano avuta l'iniziativa, e li avevano enunciati al Consiglio comunale.

Non essendo riuscito di far mutare all'assessore ing. Orlando il manifestato divisamento, l'on. prosindaco ha dovuto provvedere affidando all'assessore avvocato Bennuci l'Ufficio di Annona.

L'assessore Orlando conserverà i servizi per l'Agro romano e per Ostia ».

Le signorine impiegate delle « Assicurazioni ». — Le signorine impiegate dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, oltre a partecipare con gli altri funzionari, al concorso finanziario a quote mensili per tutta la durata della guerra, hanno organizzato un Associazione di lavoro per la confezione d'indumenti di lana per i nostri soldati combattenti.

Una prima sottoscrizione di offerte ha fruttato circa mille lire; e ne seguiranno altre.

Escursione a Castel Savello. — Ricordiamo che domani avrà luogo una escursione a Castel Savello, presso Albano. Sarà illustratore di quella località il cav. Albizi e direttore della gita il cav. Bellorini.

Appuntamento alla stazione di Termini, ore 8.30 — Partenza ore 8.50.

Quota L. 2 per i soci e per i non soci L. 2.25 compreso il viaggio in vettura riservata.

Le iscrizioni si ricevono fino all'ora della partenza.

Carcerieri e detenuti per l'organizzazione civile. — Il personale amministrativo, aggregato e di custodia, sia del Carcere giudiziario, che della sezione penale di Roma, ha versato al Comitato romano per l'organizzazione civile 408 lire e 85 centesimi.

Anche i detenuti di Regina-Coeli hanno spontaneamente voluto offrire il loro obolo, facendo rimettere al detto Comitato 203 lire e 34 centesimi.

Il direttore, cav. Solinas, i vice-direttori Ferro-Luzzi e Modena e il personale amministrativo hanno inoltre stabilito di sottostare per tutta la durata della guerra un versamento mensile, in proporzione degli stipendi.

Una nuova cucina economica. — Stamane alle 11,15, si inaugurerà una nuova cucina economica in via S. Croce in Gerusalemme nei pressi di villa Campanari.

Il card. Cassetta benedirà i locali.

L'Un. Cattolica di Trastevere per i richiamati. — Questo sodalizio, che già fin dall'inizio della guerra ebbe reso benemerito con l'istituzione in Trastevere di asili e scuole per i figli dei richiamati, ove agli alunni, oltre ad una amorevole assistenza, vengono giornalmente somministrate due abbondanti refezioni, e tutto ciò gratuitamente, per iniziativa del suo presidente cav. Gandagnoli e del Consiglio direttivo, ha rivolto appello

le ai soci per ottener tela e lana onde confezionare indumenti per i soldati.

Dalle bambine ricoverate nell'Ospizio di S. Michele sono state confezionate già numerose fasce per i feriti e pezze di tela da piedi; ora le bambine stesse e quelle dell'Educatorio «Giacomo Medici» stanno confezionando pedalini di lana per i nostri soldati: il tutto verrà rimesso al Comitato centrale.

Manzo al prezzo della bufala — Per mancato arrivo di bufali la Società generale fra gli esercenti macellai oggi venderà al pubblico, al medesimo prezzo delle carni bufaline, la carne di manzo.

La Società intende così di sobbarcarsi ad un non lieve sacrificio per fare onore all'impiego assunto con i consumatori.

I quali potranno domani acquistare carne di manzo al prezzo della carne di bufala nei seguenti posti di rivendita:

Via Fabio Massimo 66 – Via Pietro Cossa 50 – S. Ambrogio (presso ufficio leva) 12 – Via Merulana 190 – Via Cappellari 43 – Via Ancona 15 – Via Giordano Bruno 39 – Via Mastro Giorgio 80 – Via Alessandro Scarlatti 15–17 (case impiegati) – Via Ripetta 215, 227 e 228 – Via Coronari 35 – Via Vascellari (presso S. Cecilia) – Via Tre Papazzi (Borgo) – Mercato P. V. Emanuele – Case Tramvieri (Via Orvieto) – Via Tiburtina – Viale Manzoni – Via Panetteria – Via Montebello – Via Cavour 44–46 – Via Banchi Vecchi 4.

Il grande concerto corale a Villa Umberto I. — Domani sarà ripetuta la grande festa corale degli Inni della Patria, che fu tenuta l'ultima domenica di agosto in piazza di Siena a Villa Umberto I.

I prezzi d'ingresso saranno identici a quelli della domenica d'agosto – 50 centesimi e 2 lire – ma questa volta avranno libera entrata tutti i militari in divisa i quali potranno anche gratuitamente accedere al Giardino Zoologico.

Per le vie Garigliano e Rubicone — Il pro-Sindaco Apolloni ha fatto pubblicare la seguente notificazione:

Visto il R. Decreto 29 agosto 1909 col quale fu dichiarata di pubblica utilità l'esecuzione del Piano regolatore e di ampliamento della città;

viste le deliberazioni del Consiglio comunale in data 30 aprile 1915, colle quali furono autorizzate le espropriazioni occorrenti per la sistemazione del terzo tronco della via Garigliano, fra le vie Rubicone e Clitunno e per la costruzione della via Rubicone nel tratto compreso fra la via Salaria e via Po;

ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per pubblica utilità;

si notifica che per 15 giorni decorrenti dalla data d'inserzione della presente nel foglio degli annunzi legali della provincia, saranno depositati presso la Segreteria Generale del Comune gli atti amministrativi e documenti tecnici relativi alle espropriazioni indicate per le quali si offre l'indennità come appresso.

Decorso il detto termine senza che l'indennità sia stata accettata dagli interessati per iscritto, si procederà negli atti ulteriori a norma di legge.

I fondi da espropriarsi sono:

1.° Un fabbricato ad uso abitazione con osteria al piano terreno e corte annessa, in via S. Costanza, n. L., di proprietà dei coniugi Salvatore Albertazzi e Cnicchi Lucia e figlio Luigi, per il quale si offre una indennità di 3800 lire.

2.° Una vigna in via Salaria della Società Cooperativa Case ed alloggi per impiegati per la quale è offerta una indennità di 219 lire;

3.° Un'altra vigna, pure in via Salaria, di proprietà di Nestore Guarnieri; indennità offerta 331 lire;

4.° Una terza vigna, in via S. Costanza, di proprietà di Mercurio Rodolfi per cui è offerta una indennità di 66 lire.

Istituto dei ciechi. — Il Consiglio direttivo di quest'Istituto nella seduta del 7 corr. ha stabilito molto opportunamente di studiare i mezzi migliori che gli sono possibili per adoperarsi a favore dei nostri combattenti che venissero colpiti dalla sventura della cecità.

Associatevi alla Croce Rossa. — Per appartenere alla Croce Rossa – il che è ora quasi un dovere per ogni buon cittadino – basta pagare la quota annua di cinque lire e per iscriversi al Comitato di Roma è sufficiente mandare il proprio indirizzo al Comitato di propaganda in via Nazionale n. 151 – Palazzo Pignatelli.

Conferenza alla scuola Margherita di Savoia — Alle ore 10 di stamane nei locali della scuola Normale «Margherita di Savoia», la prof.a Albertina Manzanti terrà una conferenza sul tema: «Influenza letteraria su la vita pubblica italiana».

I bambini delle colonie estive — Alle 11,30 di ieri, provenienti da Rocca di Papa, con un tramway speciale hanno fatto ritorno a Roma 73 bambini delle colonie estive, accompagnati dalle suore dell'Immacolata Concezione.

Oltre a molti parenti erano ad attendere i bimbi il presidente del Comitato di patronato Colonie estive, conte Vincenzo Macchi, e l'economo commendatore Attilio Ambrosini, che rappresentavano anche la principessa Giustiniani Bandini, del patronato.

I bimbi appena giunti, sani e sorridenti, furono consegnati subito alle rispettive famiglie.

Esonerazione temporanea dal servizio militare. — In apposita circolare il Ministero della Guerra (Sotto-segretario per le armi e munizioni) ha raccolto le norme che regolano il rinvio delle sone di guerra di militari dichiarati temporaneamente esonerabili, nonchè quelle stabilite per l'applicazione del R. Decreto 29 aprile 1915 e del Decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915.

Gli interessati, sia industriali che operai, che vogliano prenderne cognizione, possono recarsi anche negli Uffici di Segreteria della locale Camera di Commercio in piazza di Pietra.

Esportazione della «Lolla di Riso» e della Pula Il Ministero delle Finanze ha autorizzato le Dogane di permettere direttamente su semplice domanda delle Ditte interessate e per qualsiasi destinazione (eccetto la Germania e l'Austria-Ungheria) l'esportazione delle *lolle di riso* e *della pula* purchè quest'ultima non contenga più del 15 % di proteina.

Gli impiegati del Ministero del Tesoro con lodevole atto di patriottismo hanno versato al Comitato per l'organizzazione civile durante la guerra l'uno per cento dei loro stipendi del mese di agosto p.p. così ripartito: Segretariato generale L. 138.96 – Ragioneria generale dello Stato L. 195.27 – Direzione generale del Tesoro L. 431.30 – Idem. del debito Pubblico L. 449.33. – Idem. per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro L. 50.44 – Amministrazione della Cassa depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza L. 453.05 – R. Avvocatura Erariale e Avvocatura Distrettuale di Roma; L. 256.90 Totale L. 1.984.81.

La «Latina Gens» ricevuta dal Min. portoghese — Il secondo Comizio dei soci fondatori della «Latina Gens» votava pochi giorni addietro, come fu pubblicato, un nobile indirizzo ai popoli latini di Europa.

Il Ministro Plenipotenziario di Portogallo a Roma, Leao dott. Eusebio ha ricevuto ufficialmente i signori avv. Oslimo Banno e colonnello Pompeo Moderni, in rappresentanza del Primo Decemvirato dell'importante «Unione», il cavaliere Emilio Pozzi ed il marchese Felix G. de St. Damiano, la rappresentanza dell'assemblea, ed il segretario Generale dott. Mario Borardo di Ferro, i quali con nobili parole gli presentavano il seguente messaggio:

«La *Latina Gens* al libero popolo di Lusitania, che nell'aureo secolo XV portò con le vele latine la fortuna della razza nell'India e nel Brasile, invia l'espressione della sua vivissima simpatia per il libero atteggiamento preso di fronte ai novelli corsari sognatori di barbaro, imperiale dominio».

Il Ministro gradì il messaggio, plaudì all'opera altamente civile che la «Latina Gens» si propone di esplicare nel mondo e manifestò la sua ferma convinzione che a guerra finita le nazioni latine rimarranno stretto in più saldi vincoli. Promise tutto il suo appoggio alla nascente «Unione», la quale ringraziò, infine, a nome del suo Paese, che ha sempre tanto simpatizzato per il nostro.

La ferrovia Roma-Ostia — Fu resa nota la decisione del Consiglio superiore dei LL. PP. in merito alla ferrovia Roma-Ostia; ora, esaminando il progetto approvato, appare che la linea – così scrive la *Agenzia italiana* – si divide in due tronchi; uno urbano e l'altro extraurbano. Pel primo sono state studiate due soluzioni – entrambe riconosciute ammissibili – una definitiva e l'altra provvisoria.

La definitiva contempla un tracciato che avendo origine presso piazza Venezia a sinistra di chi guarda il monumento a Vittorio Emanuele II, e precisamente all'inizio verso la piazza del futuro prolungamento di via Cavour, segue la grande arteria prevista nel piano regolatore, che fiancheggiando gli scavi del Foro Romano dovrà condurre direttamente al Colosseo. Quindi il tracciato gira attorno all'anfiteatro accostandosi agli estremi della via Labicana a San Giovanni, e portandosi poscia sull'Orto Botanico va ad imboccare la via S. Gregorio seguendola per tutta la sua lunghezza; dopo ciò, percorrendo il viale Aventino ed il viale di Porta San Paolo, s'i[illegible]ta al tronco extraurbano alla stazione di Porta San Paolo dopo un percorso di chilometri 3.068.

Invece, secondo la soluzione provvisoria – studiata in attesa che venga attuato il piano regolatore della zona da piazza Venezia al Colosseo – il tronco in parola del Colosseo, presso l'origine di via Labicana si innesterebbe alla esistente linea tramviaria della S. R. T. O. che da S. Giovanni conduce a S. Pietro e la utilizzerebbe fino allo sbocco di v. Annibaldi in v. Cavour dal lato di S. Pietro in Vincoli, dove sarebbe impiantata la stazione di origine a tergo del muro di sostegno ivi esistente. Il tratto provvisorio della lunghezza di m. 584, verrebbe così a sostituire temporaneamente il tratto definitivo da piazza Venezia al Colosseo di m. 1004 onde la lunghezza dell'intero tronco urbano sarebbe ridotto a 2,638 chilometri.

Il progetto planimetrico del tronco, secondo la soluzione definitiva presenta curve del raggio minimo di metri 90 e quello secondo la soluzione provvisoria di m. 60; la pendenza massima così per l'una come per l'altra soluzione sarà del 50 per mille.

Per il servizio dei treni della nuova ferrovia in via Annibaldi il Consiglio superiore ha proposto di aggiungere un terzo binario, da collocarsi a sinistra degli esistenti tramviari nella parte superiore della via, e a destra nella parte inferiore, di modo che a mezzo di scambi colleganti fra loro i binari ferroviari e tramviarii, possa effettuarsi il servizio senza sensibile ingombro della viabilità tramviaria ed ordinaria.

Distribuzione di lavoro gratuito e retribuito. — La Sezione Lavori del Comitato di Organizzazione Civile ha già iniziato su vastissima scala la distribuzione della lana per i lavori gratuiti e per i lavori retribuiti – nella sua sede del palazzo Doria in piazza Collegio Romano, 2.

La distribuzione per lavori gratuiti viene fatta senza alcun deposito ed è presieduta dalla principessa Doria, dalle signorine Mattei o Corsi e ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

La distribuzione per i lavori retribuiti presieduta dalla signorina Lupinacci ha luogo tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12.

La contessa Taverna Boncompagni ha offerto alla Sezione lavoro di cucito e maglieria del Comitato Romano Organizzazione Civile un grande salone del suo palazzo in via Monte Giordano, dove si sta organizzando un grande laboratorio interno e dove potranno essere ammesse 60 operaie che saranno specialmente adibite alla confezione di indumenti di lana.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-33 — Ammin. 12-34

Identificazione d'un suicida — Era lo palizzate del Porto-canale di Fiumicino, venne ieri a galla il cadavere dello sconosciuto gettatosi nel mare il 4 corrente.

Assicurato da alcuni pescatori alla riva fu identificato per Martino Ferrari di a. 61 da San Remo, ivi abitante in via Roma 14.

Il Ferrari tre anni fa aveva attentato anche a Roma alla propria vita, esplodendosi un colpo di rivoltella alla testa al Campo Verano.

Disgrazia — La quindicenne Gioconda Fedeli ab. in v. Principe Umberto 317, si recò ieri mattina nella abitazione di Colletti Cesira in V. Alfredo Cappellini 11 piano 4°, e si affacciò alla finestra che dà sul cortile.

Un giovane della sottostante latteria esaminava in quel momento una pistola. Disgraziatamente partì un colpo e la Fedeli rimase ferita al naso.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Borseggio — Al mercato delle erbe l'industriale Enrico Salvatori ab. al molo del Polverandio 29, fu derubato del portafogli contenente 1000 lire. Quali presunti autori gli agenti del Commissariato dell'Esquilino arrestarono tali Giovanni Frattuni di a. 18 e Salvatore Colasanti di a. 26.

Il portafogli però non fu rinvenuto.

Tentato suicidio — La guardia di finanza Fran.° cesco Locidi di a. 27, addetta alla brigata di via Macchiavelli, attentò alla propria vita ingoiando cinque pasticche di sublimato.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Isolina Sorgi di a. 48 ab. in via Tiburtina n. 308, venne a lite col marito Francesco Galli, il quale la percosse con un bastone, producendole delle consioni al dorso giudicate guaribili in 20 giorni al Policlinico.

Arresti. — Al mercato delle erbe gli agenti di P.S arrestarono il fruttivendolo Pindaro Assogna di a. 30 ab. a Porta Metronia perchè avendo acquistato un cesto di pomidoro li rivendeva subito ad un prezzo eccessivo.

— All'ingresso del Mattatoio fu arrestato il beccaio Domenico Scialanba, ab. in via del Mattonato 14 perchè trovato in possesso di un coltello di misura proibita.

Schiacciato da un carro — Nel pomeriggio di ieri in Ariccia, il bambino Mario Verperini di a. 4 giocando con altri coetanei presso un carro vi cadde sotto le ruote.

Il cavallo si mosse ed il Verperini rimase orribilmente schiacciato. Dopo il nulla osta del pretore il cadavere fu trasportato al Cimitero.

Ribellione — Gli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte, passando per via Panico si intromisero a sedare una questione sorta tra alcuni individui nel caffè al n. 70 di detta via.

Il loro intervento fece sì che i contendenti inveissero contro di loro e venisse perciò una colluttazione. Sopraggiunto il delegato Fraveschini ed altri agenti due dei ribelli furono arrestati ed identificati per Santo Serapighi di a. 22 e Pietro De Marchi di a. 38.

Furono tradotti alle carceri.

Investimento. — Il vetturino Mastrosanti Carlo di a. 60 romano, ieri alle 21, mentre passava per via Depretis, fu investito da un tram municipale.

Recatosi all'ospedale della Consolazione i sanitari gli riscontrarono lievi escoriazioni al braccio sinistro e lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Libro nero. — I soliti ignoti ladri, ieri mattina, mediante scasso penetrarono nell'abitazione di Rinaldi Giacinta in via Mastrogiorgio 12.

Da un tiretto di un cassettone, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di 100 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Testaccio.

— Ieri nel pomeriggio ignoti ladri, penetrati nell'osteria di Rastelli Lorenzo in via Principe Umberto 201, rubarono dal cassetto del bancone un portafoglio contenente 450 lire.

Il Commissariato dell'Esquilino indaga per rintracciare i mariuoli.

Vigilate i bambini. — Ieri alle 19, Salvi Mario di a. 7 romano, nei pressi della propria abitazione in via della Bottiscella 7, mentre giuocava, cadde da un muro alto 2 metri producendosi delle gravi contusioni al torace.

Accompagnato dal padre Pietro all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

SABATO 11 Settembre 1915 — La 1ª Custodia vende gli ori 21 Luglio 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 12 Agosto 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Siamo alle ultime rappresentazioni della Drammatica Compagnia di Roma, diretta da Annibale Ninchi, che tanto simpatie ha incontrato nel nostro pubblico sia per la scelta del repertorio, sia per l'affiatamento e la fusione degli elementi che la compongono.

— Stasera a prezzi popolarissimi (50 cent. ingresso; 25 cent. galleria) verrà rappresentata *La signora dalle Camelie*, il forte lavoro di Dumas, a cui oltre al Ninchi ed alla Sevilla prenderanno parte i principali artisti della Compagnia.

Domani due spettacoli: di giorno *Il padrone delle ferriere*; di sera *La signora dalle Camelie*.

Quirino. — Questa sera replica a richiesta generale del *Carnevale di Venezia*, con Nera Marmora.

Domani due spettacoli: in quello diurno replica del *Carnevale di Venezia*; in quello serale penultima rappresentazione del *Matrimonio segreto*.

Quanto prima *La figlia del reggimento* di Donizetti; e *Le donne curiose* di Wolf Ferrari, novissima per Roma.

Nazionale. — La Compagnia Monaldi torna stasera ad un lavoro del repertorio, in cui eccelle: *A Porta San Lorenzo*.

Adriano. — A beneficio del ricreatorio Borgo Prati si replica stasera *Redenzione* di Pizzirani e Neri.

Manzoni. — Ad iniziativa del giornale «*Dora nostra*» si darà stasera un grande spettacolo a beneficio delle famiglie dei richiamati, al quale parteciperanno i migliori artisti della Compagnia.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La signora dalle camelie*, ore 21.
Quirino. — *La precauzione*, ore 21.
Nazionale. — *A Porta S. Lorenzo*, ore 21.
Adriano. — *Redenzione*, ore 21.
Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Arione - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 16.45.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 %	sui conti correnti disponibili	
2,75 %	" " "	vincolati a 3 mesi
3,00 %	" " "	vincolati a 9 mesi
3,25 %	" " "	vincolati a 6 mesi
3,50 %	" " "	vincolati a 1 anno
3,24 %	sui depositi a risparmio.	

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Capelli - Vedi 4. pagina

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Salandra, si è nuovamente riunito il Consiglio dei Ministri per la continuazione dell'ordine del giorno iniziato nella riunione di giovedì.

Il Consiglio ha preso varie deliberazioni riguardanti la pubblica istruzione, in vista della prossima riapertura delle scuole.

E' noto che i locali dei Municipi sono stati generalmente adibiti ad uso militare quindi saranno, con decreto-legge, autorizzati i Comuni a prendere in affitto nuovi locali con un concorso finanziario da parte dello Stato.

Si è poi concessa l'abolizione della tesi scritta di laurea per gli studenti universitari sotto le armi, la quale sarà sostituita da una tesi orale. Agli studenti caduti in guerra, sia sul campo, sia in seguito alle ferite riportate, sarà concessa la laurea *ad honorem*. Se non erriamo, tale giusto provvedimento è stato attuato anche in Germania.

Il Consiglio ha deciso di accrescere il numero dei componenti la Commissione per le ricompense al valor militare, onde sollecitare il lavoro.

Il Consiglio ha pure discusso intorno ai preannunziati provvedimenti per frenare le speculazioni sui viveri e sulle forniture militari e ha deliberato di accordare speciali agevolazioni agli esattori e ricevitori che, a causa dello stato di guerra, non incassano tutte le quote d'imposte e non possono quindi corrispondere allo Stato l'intero ammontare dei canoni convenuti.

Infine si è preso talune decisioni riguardanti l'amministrazione dei 103 comuni finora occupati dalle nostre truppe nei territori italiani soggetti all'Austria.

***

Il Consiglio dei Ministri deliberava ieri, tra l'altro lo schema di un decreto col quale si stabilisce che gli studenti di Università e di Istituti Superiori equiparati possano essere iscritti di ufficio, qualora si trovino sotto le armi per la presente guerra, all'anno di corso successivo ed essere dispensati dall'obbligo di frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni.

Le tasse dovute per la iscrizione dovranno essere pagate insieme colle tasse di esame prima che gli studenti si presentino a sostenere gli esami speciali riferibili all'anno di corso a cui siano stati iscritti d'ufficio.

E' fatto salvo il diritto al rimborso di queste tasse per quei giovani che possono aspirare alla dispensa parziale o totale delle tasse scolastiche.

Ha pure approvato le norme per le tariffe e condizioni dei trasporti e per i servizi cumulativi.

Ministero Guerra

Requisizioni e prezzi del fieno, dell'avena e della legna da ardere.

Ieri è entrato in vigore il seguente decreto:

Art. 1. - Nelle requisizioni e negli acquisti del fieno sia di prato naturale sia di prato artificiale, dell'avena e della legna da ardere occorrenti ai rifornimenti della Amministrazioni militari durante la guerra è obbligo dei detentori e proprietari di detti generi di cederli alle Amministrazioni militari a prezzi non superiori a quelli che vengono stabiliti dal Ministero della guerra, mediante notificazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Art. 2. - I prezzi saranno fissati dal Ministero per quintale.

Tali prezzi rappresentano il massimo che in nessun caso può essere superato, ma nelle requisizioni e negli acquisti si terrà conto della qualità e del condizionamento dei generi stessi, per diminuire proporzionalmente detti prezzi massimi.

Allorquando i generi vengano consegnati in località diversa da quella nella quale trovansi depositati, sarà stabilito il corrispettivo dovuto per spese di trasporto.

Art. 3. - Contro i prezzi così fissati, e quindi contro il relativo ammontare, è escluso ogni diritto ad azione o ricorso. Conseguentemente per le requisizioni del fieno, dell'avena o della legna da ardere non ricorre l'applicazione della lettera a) dell'art. 3 e del 3° comma dell'art. 10 del R. decreto 22 aprile 1915, n. 506.

Art. 4. - Ogni controversia, che all'infuori del prezzo potesse sorgere in dipendenza del presente decreto è demandata al giudizio inappellabile di un collegio arbitrale composto come all'art. 10 del R. decreto 26 giugno 1915, n. 993.

***

In base alle disposizioni del detto decreto, il Ministro della guerra notifica:

Il prezzo massimo obbligatorio nelle compravendite e nelle requisizioni del fieno, dell'avena e della legna da ardere occorrenti per i rifornimenti delle Amministrazioni militari è fissato sino a nuova notificazione nella misura seguente:

fieno maggengo di prato naturale (1° taglio) pressato, L. 10.50 al quintale;

fieno maggengo di prato naturale (1° taglio) non pressato L. 9.50 al quintale;

fieno di prato artificiale e fieno di 2° e 3° taglio di prato naturale pressato, L. 9 al quintale.;

fieno di prato artificiale non pressato L. 8 al quintale;

avena del peso non inferiore a kg. 44 per ettolitro, L. 29 al quintale;

legna da ardere di essenza forte in pezzi da kg. 4, L. 5 al quintale;

legna da ardere di essenza dolce in pezzi da kg. 3, L. 4.50 al quintale;

legna da ardere in fascine, L. 4 al quintale.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore

Il Consiglio ha dato parere favorevole sui seguenti oggetti:

— Domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico sulle linee:

S. Agata dei Goti - Dugenta - Frasso Telesino - Solopaca - Stazione di Telese;

S. Agata dei Goti - Moiano - Bucciano - Airola Stazione di Arpaia.

— Domanda della Società concessionaria della ferrovia Civitacastellana, Viterbo per essere autorizzata a sopprimere la progettata casa cantoniera semplice nel piazzale interno della stazione di Viterbo ed a costruire invece un padiglione ad uso caffè a fianco del fabbricato viaggiatori della stazione stessa.

Ministero Poste e Telegrafi

Telegrammi in linguaggio convenzionale.

Per aderire a numerose e vive sollecitazioni di commercianti, Associazioni e Camere di Commercio, e previo accordi con le Amministrazioni telegrafiche estere interessate dal 15 settembre, nei telegrammi scambiati fra l'Italia (escluse le città di Taranto, Brindisi, Bari, Barletta, Ancona, Porto Corsini e Venezia) e tutti gli Stati dell'Asia, Africa, America ed Oceania che lo consentono, sarà riammesso l'uso del linguaggio convenuto, il quale permette un minor numero di parole nella compilazione dei telegrammi ed una conseguente notevole economia di spesa.

Detti telegrammi dovranno essere redatti in base ad uno dei codici seguenti: A B C (5ª edizione) *Western Union*, *Lieber's Bentley's Complete Phrase* (esclusi i supplementi separati per l'industria delle miniere e degli oli), *Broomhall's Imperiale Combination* (esclusa l'edizione speciale per il caoutchouc) e *Meyer's Atlantic Cotton* (39ª edizione).

I telegrammi dovranno essere presentati insieme alla loro traduzione in linguaggio chiaro e saranno soggetti alle tasse normali, aumentate di un diritto fisso di una lira.

Il testo dei telegrammi dovrà riguardare solo affari commerciali, industriali o di carattere privati. La traduzione in linguaggio chiaro dovrà essere perfettamente intelligibile agli uffici telegrafici.

I telegrammi in linguaggio convenuto saranno accettati a rischio dei mittenti e non verrà ammesso nessun reclamo pel ritardo che essi eventualmente subissero in causa dell'operazioni di controllo da eseguirsi dagli uffici di censura di Roma, Milano e Genova.

Presso tutti gli uffici telegrafici sarà a suo tempo ostensibile apposita circolare, contenente le norme relative al nuovo servizio.

La Posta nelle terre occupate

— E' stata istituita una ricevitoria postale e telegrafica di 1ª classe a Pieve Tesino, aggregata provvisoriamente alla direzione provinciale di Vicenza.

Temporaneamente è sospeso il servizio telegrafico per uso dei privati ed il servizio dei risparmi.

Il servizio postale è cominciato il giorno 9; la ricevitoria è unita alla stazione di Strigno e si unirà anche a Castel Tesino dove fra giorni si istituirà pure una ricevitoria.

Si è anche provveduto al servizio di recapito nel paese e pel vicinissimo comune di Cinte Tesino.

La ricevitoria di Pieve Tesino scambia con Vicenza, Bassano e Grigno.

Informazioni estere

LA QUESTIONE DELLA LEVA MILITARE IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 10. — Il *Daily News* precisa la posizione del Gabinetto a riguardo del servizio obbligatorio. Dice che la Commissione presieduta da Crewe e composta da sei membri dei quali quattro sono Curzon, Chamberlain, Churchill e Selborne sostengono il servizio obbligatorio nell'esercito e nella officina.

Il Gabinetto esamina attualmente tre relazioni. La prima è quella dei quattro lords che sostengono il servizio obbligatorio; la seconda è quella di Crewe che tratta la questione in termini generali; la terza è quella di Henderson rappresentante l'opinione dei labouristi, contraria al servizio militare.

Il *Daily News* aggiunge che lord Lansdowne è favorevole al servizio obbligatorio.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. — Il Consiglio Municipale di Parigi ha deciso di destinare 20.000 franchi per la fondazione di un ospedale francese a Milano per i feriti italiani.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 10. Si ha da Berlino: Il Consiglio Federale ha ridotto la procedura dei tribunali ai minimi termini, abbreviando le istruttorie, i dibattimenti le motivazioni delle sentenze a causa della mancanza dei giudici, dei procuratori, dei cancellieri, degli avvocati, dei quali moltissimi si trovano sotto le armi.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 10. Una inchiesta sommaria ha stabilito che l'assassinio del deputato mussulmano della *Sobranie*, Mehmed Pascià, è un atto di vendetta compiuto da suoi nemici personali. E' stata aperta una istruttoria.

◆ (S) **Sofia**, 10. Una nota ufficiale smentisce categoricamente le informazioni da Nisch e da Salonicco circa concentrazioni di migliaia di *Comitadjis* bulgari lungo la fronte serba e greca e dichiara che queste informazioni sono prive di qualsiasi fondamento.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 10. — Stahl, testimone citato dal conte Bernstorff, nell'inchiesta sull'incidente del *Lusitania* e che aveva affermato che il piroscafo era armato di due cannoni, è stato condannato per falsa testimonianza a 18 mesi di carcere e ad una multa.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MIN. IST. DI A., I. e C.

Roma 10 settembre 1915

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1293 (art. 8) e al D. M. 20 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3.00 % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	[illegible]
id. id. id. 1914	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (già interessi)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria A)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	96 50
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	304 [illegible]
id. 3 % (nuove) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	505 —
id. 5 % per Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	304 50
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 5 %	— —
id. speciale di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	483 10
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	460 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	451 40
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	427 10
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	487 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	478 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	475 —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	440 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 settembre a re 114.35.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 settemb. a tutto l'11 corr. per i dazii non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 113.15.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914. (accertata il giorno 10 settembre 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	107.[illegible]	108.[illegible]
Londra	[illegible]	30.04
New York	6.45	6.50
Buenos Aires	2.62	2.66
Svizzera	119.87	120.34
Cambio dell'oro	113.94	114.56

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 11 settembre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice commerciale del 11 settembre 1915.

Franchi	108.05 ½
Lire sterline	29.99
Franchi svizzeri	120.10 ½
Dollari	6.47 ½
Pesos carta	2.64
Lire oro	114.26

BORSA DI PARIGI

		9	10
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	66.50	[illegible]
Rend. franc. 3 % amm. ant.	»	74.85	— —
Rend. franc. 3 ½ % amm. n.	»	91.15	91.15
Rendita italiana 3 ½ %	»	77 —	— —

Cambio su Italia fr. 91.50 a 93.50 — 91.50 a 93.50
Chèques su Londra fr. 27.74. 27.84 - 27.82.5 27.[illegible]

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 9 settembre.

Nuovi Consolidati	65	1/16
Rendita Giapponese 4 %	68	1/4
Marconi	1	15/16
Argento fine	23	11/16
Rame contanti 67 a termine 68		2/6

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 25.000.

(S) **Madrid**, 9. — Cambio su Parigi 89,90.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

— Me lo figuravo, disse Nugent, quasi parlando a sè stesso. — Il servitore cosicchè è codesta la soluzione del mistero, eh! Il servitore si spaccia per il padrone con quella povera ragazza, e la convince che è realmente Gilberto Rickerby Cornelio, questa faccenda diventa ancor più complicata di quel che supponevo.

— Non ne so nulla, Nugent, ruppe la donna. — Ma so che la vostra persecuzione di quella ragazza è assolutamente vana, e che essa sa che il suo fidanzato è vivo e sano. Credete forse che — passa oppur no — si volterebbe verso un altro uomo e lo chiamerebbe Gilberto Rickerby?

— Credo che la signora abbia ragione, mormorò Cornelio. — Vi è qualcosa quà sotto che noi non intendiamo.

Nugent misurò coi passi la stanza, senza dir verbo, poi finalmente esclamò:

— Gilberto Rickerby tuttora vivo — quando sono pronto a giurare che era morto allorchè....

Qualcuno bussò all'uscio, e Jemima entrò. Apparentemente nulla vedendo, disse col fare più calmo di questo mondo:

— C'è un signore — un certo Reeks — il quale desidera parlar con voi, signor Leathwood.

— Benissimo, ditegli che in un attimo son da lui. A proposito, Jemima — le si voltò rapidamente mentre essa stava per uscire — vi ricordate che aspetto avesse Gilberto Rickerby da ragazzo?

— Se non mi ricordo di lui — di chi volete che mi ricordi? chiese sorridendo la vecchia.

— Potete descrivermene il fisico? interrogò, esitante, Nugent. — Io — non l'ho mai veduto, sapete — eccettuato che — da morto — all'ospedale.

Vediamo un poco — soggiunse sorridendo, e incitandola a proseguire — vediamo in poco se avete buona memoria?

— Mi sembra ancora di vederlo, profferì la vecchia, alzando gli occhi, — un bel ragazzo biondo, alto, col viso più giocondo e più leggiadro che mi abbia mai veduto. Tanto, che nemmeno riusciva a deturparlo — quel taglio attraverso allo zigomo.

Nugent Leathwood si lasciò cadere su di una sedia, volgendo attorno alla stanza uno sguardo vacuo; parve avere smarrito ogni nozione che non era solo lì dentro.....

— Dio! Dio! — sussurrò — chi ho mai ucciso, allora?......

CAPITOLO XIX.

L'ora stabilita

La sera avanti Giorgio Reeks era giunto in Little Pond Street tardi, e agitato da complesse emozioni. Sentiva di odiare il sequestratore che aveva ardito usare delle premure alla moglie; ed il cuore aveva signoreggiato da un senso di paura, giacchè sapeva di esser lì lì per commettere una mala azione, che la sua coscienza gli rimproverava.

Aveva promesso di non consegnare quelle certe carte; ed ecco che spinto alla disperazione dalla precaria posizione in cui trovavasi, aveva risolto di venderle al prezzo offertogliene.

— In fin dei conti — che cosa importa? chiese a sè stesso, fermandosi in mezzo alla strada, dinanzi a casa. — Gilberto Rickerby non mi è nulla — nulla più di un qualsiasi altro mio inquilino; mentre mia moglie, invece è tutto per me. E la mia vita stessa.

« Oh, sì, lo so — soggiunse, quasi rispondendo ad un interna inquietudine — so bene che il signor Rickerby si nasconde, e passa certamente un brutto quarto d'ora, dovendo lottare per la donna che ama! Ebbene, non mi trovo forse anch'io negli stessi panni? E cinquecento sterline.....

Si approssimò al portone e conficcò la chiave nella toppa: entrò adagino, e se lo chiuse alle spalle. Entrando nel salottino, vi trovò la moglie.

Vedendolo, essa scattò in piedi dando un piccolo grido, poi gli mosse incontro, mentre l'altro con gesto pieno di sussiego, le diceva:

— Sono pronto a tutto. Dimmi: il sequestratario......

La Reeks sorrise un poco fatuamente, quindi rispose:

— È di là che dorme nella stanzina dietro alla cucina. In quanto poi a quel telegramma....

— Mi stai nascondendo qualcosa, ruppe concitatamente il marito.

« Che cosa ha ardito dirti quello sciagurato?

— Non avrei mai supposto che tu te la prenderesti tanto a cuore, Giorgio. Colui del quale ti scrissi non è già l'uomo che sta dormendo di là, bensì il suo padrone.

— Codesto poco importa; l'essenziale è sapere quel che ti ha detto.

— Mi ha detto — mi ha detto — che era un piacere capitare in casa di una così bella donna, singhiozzò dicendo la Reeks.

— E basta?

— Ma sicuro. Supponevi forse.....

— No, cara, non supponevo nulla, interruppe, rabbonito il marito, ma hai fatto benissimo ad avvertirmi di quel che accadeva. Ed ora lascia che io ti parli di un altro sogg... Ma bada bene di non cercare di convincermi a rinunziare alla mia idea....

— Quale idea, Giorgio?

— Sto per vendere quelle carte — le carte appartenenti a Gilberto Rickerby. Oh, sì — lo so bene che è brutto e disonesto e indelicato, e chi più ne ha più ne metta: ma non posso rassegnarmi ad aver un sequestratario in casa e ad esporre te alle sue insolenti premure, mentre con un semplice gesto, ossia vendendo ciò che non mi appartiene —

— Ma il padrone di quelle carte è morto, Giorgio, intromise la Reeks.

— No, non è morto; o per lo meno non lo credo. Ma cinquecento sterline.... Basta, per questa sera non ne parliamo più; domani, vedremo.

Si coricarono entrambi perturbatissimi; ed è da ritenersi che nessuno dei due, quella notte, dormisse. Ma il giorno dopo la presenza del sequestratario ridestò in Giorgio Reeks la convinzione che era necessario egli ne sbarazzasse in qualunque modo, la propria casa.

Allorchè scoccarono le dieci di sera si rizzò solennemente, prese la candela e salì al piano soprastante. La moglie presaga di quel che stava per accadere, lo seguì senza parlare.

Entrarono nella stanza che conteneva tuttavia gli effetti di Gilberto Rickery. Reeks posò il candeliere, prese in mano la cartella per scivare, entro la quale la sera della scoperta aveva ficcato le famose carte. La mano gli tremò afferrandole. Si guardò attorno, pavidamente, poi senza dir verbo infilò nuovamente la scala.

Giunto in salottino, ed avvolto che ebbe dentro a una carta la cartella, se la mise sotto braccio, e voltandosi alla moglie:

— Mia cara, le disse, in tono solenne, — se avessi potuto scorgere una qualche altra via di uscita, mai lo avrei fatto; se avessi potuto raggranellare poche lire mi sarei serbato fedele alla parola data, ed avrei tenuto per me le carte che sai. Ma postochè non v'è altro rimedio alla nostra precaria situazione, scelgo questo, e ti ritornerò tra breve col portafoglio gonfio di cinquecento lire sterline.

La moglie non rispose, e forse fece bene; tutte le parole del mondo non avrebbero potuto mutare il fatto che c'è che il marito stava per compiere altro non era se non una cattiva azione; ma postochè anche essa conveniva esser quella l'unica via di uscita per essi, stimò più opportuno tacersi.

Era una notte buia, e l'ometto prescelse la strada più buia.

Trasalì ad ogni ombra; allorchè gli capitò di vedere un polizziotto fermo su di una cantonata fece una lunga circonvoluzione onde evitarlo. In breve non giunse dinanzi al cancello della Follia di Rickerby prima della mezzanotte. Proprio mentre stava per giungervi, gli parve di udire dei passi frettolosi alle spalle.

I passi avvicinandosi parevano aumentare di velocità; poi, una mano gli si posò sulla spalla. Si fermò, si addossò al muro stringendo a sè il pacco contenente le carte; quindi voltò il capo e vide Gilberto Rickerby.

— Che cosa avete costì dentro, signor Reeks? gli chiese questi additando l'involto.

— Nulla, balbettò l'omicintolo, sforzandosi a sorridere — Un pacchetto che stavo portando a...

Continua

DIARIO DELLA GUERRA EUROPEA

26 giugno	1914	— Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio		Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26	»	Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27	»	La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28	»	Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
»	»	L'Austria mobilita alla frontiera russa.
»	»	Inizio delle ostilità con la Serbia.
»	»	Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31	»	Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
»	»	Bombardamento di Belgrado.
1 agosto		La Germania dichiara guerra alla Russia.
»	»	Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
»	»	I tedeschi occupano Lussemborgo.
2	»	L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
»	»	La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
»	»	L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
»	»	I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
»	»	L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
»	»	Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6	»	L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7	»	Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
»	»	Liegi è occupata dai tedeschi.
»	»	Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8	»	I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
»	»	Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10	»	Rottura fra Francia ed Austria.
»	»	Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
»	»	Avanzata tedesca oltre Liegi.
12	»	Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13	»	La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17	»	Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20	»	Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
»	»	Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
»	»	Vittoria tedesca in Lorena.
23	»	I russi occupano Insterburg (Prussia)
»	»	Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24	»	Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25	»	Presa di Namur.
»	»	L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
»	»	Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26	»	Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
»	»	I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28	»	Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29	»	Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett.		Occupazione tedesca di Reims.
»	»	Vittoria russa a Leopoli.
»	»	Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
6	»	I russi occupano Leopoli.
12	»	Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
»	»	Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
»	»	I franco-inglesi rioccupano Reims.
»	»	Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre		I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
»	»	Capitolazione di Anversa.
13	»	I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16	»	4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
»	»	Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20	»	Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29	»	Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31	»	Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
5 novem.		Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Persia.
»	»	Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
»	»	Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5	»	Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6	»	Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26	»	L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem.		Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6	»	I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14	»	I serbi riprendono Belgrado.
16	»	Navi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21	»	Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31	»	L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn.	1915.	Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra *forze* inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb.		Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25	»	La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo		Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15	»	Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18	»	Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile		Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25	»	Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27	»	L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio		L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23	»	Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24	»	All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
»	»	La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
»	»	Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27	»	*Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
30	»	Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno		Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8	»	Occupazione di Monfalcone da parte degli Italiani.
11	»	Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30	»	Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estese le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio		L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
[illegible]	»	Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20	»	Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31	»	Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto		I tedeschi occupano Varsavia.
11-13	»	I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19	»	Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21	»	Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27		Gli austro-tedeschi occupano Ossovicz Brest-Litowsk e Olita.
2 settembre.		— I tedeschi occupano Grodno.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moles hoff Rapp. - Via Volturno 58

Ascensori elettrici moderni — Esami, perizie

IMPORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.30	3.35	15.40	16.35 19.55	18.— 22.15
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.35	18.10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	6.—			14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.15	14.50	19.6	18.35e 21 —	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				10.10			
Castellammare A.	5.5 a)	8.5	12.—	14.20e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	2.10	12.12		18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.16				
Velletri				20.[illegible]	feriale	22.35	festiv
Fiumicino	8.44		7.30	12.55	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.8	13.—	[illegible]			

a) a Orte — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25		12.— [illegible]	14.20	17.25
Torino-Pisa	7 —	8.30	9.35		14.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		22.—
Milano-Firenze	6.40	9.36	15.15	15.50	18.2	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			8.70c	9.30	16.—	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	5.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	9.00	14.05		20.05	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	5.5						
Fiumicino	8 —	11.20	15.40	21.35	21.28d		
Subiaco-Mandela	4.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

ROMA-LADISPOLI

Parte da Roma (Termini) ore 7 - 8.25 - 18,35 festivo

LADISPOLI-ROMA

Arriva a Roma (Termini) 12.20 - 18,35 - 21 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

ROMA (Termini) parte 5,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.

FRASCATI parte 6.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 16.30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,25 - 13.55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 20,35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.

VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8,55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14,55 - 16,25 - 17,55 - 18,25 - 20.10

Roma-Grottaferrata-Marino.

ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16.10 - 17.40 - 17,58 fer. - 19.8.

Marino-Grottaferrata-Roma.

MARINO parte 5,55 - 7,10 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 19,10

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.

ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17,35 - 19,23 bis - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.

MARINO parte 7,3 - 8,20 - 9,59 - 11,29 - 12,59 - 14.29 - 15,59 - 17,29 - 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa

ROMA (P. Venezia) parte 8,12 - 11,53 - 15,4 - 18,13 18,45

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).

ROCCA DI PAPA parte 6,25 - 7,25 - 9,14 - 13,26 15,59 - 19,49

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa si può tenere oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) - Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata

Frascati-Genzano-Velletri.

FRASCATI parte 6,3 (a) 6,19(a) 6,47 (a) 7,19 - 8,40 10,19 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17.40 - 19,10 (b) - 20,40 (b) feriale 21,10 (b) festivo.

(a) da Marino - (b) con a Marino

Velletri - Genzano - Frascati.

VELLETRI parte 6,19 (c) 7,9 (d) 9,10 - 9,40 - 11,10 12.40 - 14,10 - 15,40 - 17.10 - 18,40 - 20,10 (e)

(c) da Marino (d) da Genzano — (e) limitata a Marino

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 fest. 17.35 - 19.15 fer. - 21.35 fest.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.41 - 7.49 - 13.44 - 18.20 20.29 - 22.34 fest.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 5.50 fer. - 6.50 - 7.50 fest. - 4.15 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno 6.21 - 12.28 (via Albano) - 19 - 20.26 fest. (da Anzio) - 21.15 - 22.10 fest.

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15

Viterbo - Trastevere - Roma.

Arrivi a Roma 8.41 - 13.23 - 19.21 - 22.3.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1915-1916.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

1ª Decade - dal 1 al 10 luglio 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.		RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.		STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in esercizio	24. 019(*)	18.895 (*)	+	124	22	22		—
Media	— —	— —		—	—	—		—
Viaggiatori	4.800.000 —	6.334.455,16	—	1.534.455,16	2.400 —	2.609,75	—	209,87
Bagagli e cani	100.600 —	268.351,61	—	168.353,61	200 —	228,90	—	28,90
Merci a G. e P.V.A.	1.500.000 —	1.423 862,16	+	76.137,84	700 —	896,33	—	196,33
Merci a P. V.	6.540.000 —	6.466 174,02	+	73.825,98	2.700 —	3.117,60	—	417,60
TOTALE	12.540.000	14.512.844,96	—	1.572.844,96	6.000 —	6.852 61	—	852.61

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	923,08	1.047,40	— 124,37
riassuntivo	— —	— —	— —

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—

Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	5.10	6.—	8.12	9.30	12.—	15.15	16.40
Bagni	6.12	6.54	9.—	10.17	13.—	16.4	19.21
Villa Adriana	—	7.12	9.19	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli	—	7.28	9.36	10.51	13.37	16.40	20.5
	Festivo						Festivo
Tivoli	5.47	7.55	9.53	11.40	17.—	18.5	20.20
Villa Adriana	6.5	8.5	10.7	11.53	17.15	18.20	20.35
Bagni	6.23	8.18	10.22	12.7	17.29	18.36	20.40
Roma	7.26	8.6	11.14	12.5	18.22	19.45	21.42
							Festivo

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno oltre le ore ...

TARIFFA

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi dei notai, vendite di negozi, Società prestiti, diffide, affitti di appartamenti - locali, tenuti e abitati, vendite di cavalli ed altro di questo genere.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, ... specialità, ... sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. ... cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di ricerca e offerta di ... ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come ... domestici, ... persone di servizio, ... avvertimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

CAPELLI

carta, calli ... meraviglia, con RICINA prodotto razionale scientifico da non confondere coi ... degli ... Guarisce calvizie, alopecia, forfora. Attestati veri di prova gratis dalla fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma 345. ... garantita

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle Via Due Macelli 10-11 Roma

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico amministrazione aziende patrimoniali e commerciali, scontterebbe incarichi fiducia, importanti amministrazioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata ... Tessera ferroviaria 150613 Roma

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, cameretto, cucina, bagno, esposto ... mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO SIGNORILE MOBILIATO 2 camere da letto, 2 salotti, sala da pranzo, studio, bagno, cucina, terrazza, gas, elettricità. Via Arenula 4, piano 3º. Prezzo da convenirsi. 1336

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDO CAGNA E CUCCIOLO DA CACCIA razza pointer. Scrivere Tessera 658 fermo Posta Roma. 1335

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e uso della voce a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28 int. 8.

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1338

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodissime, eventualmente pensione, I. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia ufficiale richiamato. Scrivere posta Favore ...

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferrarese prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

È l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali